



# COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA

Piazza G. Matteotti, 1 - 35040 CASALE DI SCODOSIA PD

**COPIA**

**DELIBERAZIONE N. 17  
del 31-05-2022**

## **VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**OGGETTO: Presa d'atto del Piano Economico Finanziario 2022/2025 ed approvazione delle tariffe TARI 2022**

L'anno **duemilaventidue** addì **trentuno** del mese di **maggio** alle **ore 18:30** nella Residenza Municipale, in seguito a convocazione fatta a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria di Prima convocazione. Eseguito l'appello risultano:

<b>Marchioro Marcello</b>	<b>Presente</b>
<b>Arnese Vanna</b>	<b>Presente</b>
<b>Finetto Diego</b>	<b>Presente</b>
<b>Rodighiero Roberta</b>	<b>Presente</b>
<b>Vecchione Antonio</b>	<b>Presente</b>
<b>Stevanato Loris</b>	<b>Presente</b>
<b>Spoladore Giulio</b>	<b>Presente</b>
<b>Andretto Rudi</b>	<b>Presente</b>
<b>Balbo Nicola</b>	<b>Presente</b>
<b>Altobello Laura</b>	<b>Presente</b>
<b>Biggin Gianfranco</b>	<b>Presente</b>
<b>Bin Francesco</b>	<b>Presente</b>
<b>Pernechele Damiano</b>	<b>Presente</b>

Partecipa alla seduta il dott. Nordio Roberto Vice Segretario Comunale.

Il sig. Marchioro Marcello nella sua qualità di Sindaco constatato legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e, previa designazione a scrutatori dei Consiglieri Comunali Sigg.:

Spoladore Giulio

Balbo Nicola

Pernechele Damiano

invita il Consiglio Comunale a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, compreso nell'odierna adunanza.

Il Presidente presenta la proposta relativa all'oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### VISTO:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti, così come modificata dalla direttiva 2018/851/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 maggio 2018;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue successive modifiche e integrazioni, recante "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Istituzione delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità";
- la legge 27 luglio 2000, n. 212;
- il decreto legislativo 6 settembre 2005, n. 206;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";
- la legge 24 dicembre 2007, n. 244;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- la legge 27 dicembre 2017, n. 205, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi) diventa ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;

**RICHIAMATI** i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità):

- la deliberazione dell'Autorità 5 aprile 2018, 226/2018/R/RIF recante "Avvio di procedimento per l'adozione di provvedimenti di regolazione della qualità del servizio nel ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati";
- la deliberazione dell'Autorità 18 giugno 2019, 242/2019/A recante "Quadro strategico 2019-2021 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente";
- la deliberazione dell'Autorità 7 luglio 2019, 303/2019/R/RIF recante "Unificazione dei procedimenti di cui alle deliberazioni dell'Autorità 225/2018/R/RIF e 715/2018/R/RIF, volti alla regolazione e al monitoraggio delle tariffe in materia di ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, con individuazione di un termine unico per la conclusione dei medesimi" (di seguito: deliberazione 303/2019/R/RIF);
- il documento per la consultazione dell'Autorità 30 luglio 2019, 351/2019/R/RIF, recante "Orientamenti per la copertura dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021" (di seguito: documento per la consultazione 351/2019/R/RIF);
- l'"Indagine conoscitiva sui rifiuti solidi urbani", dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, IC 49 del 21 gennaio 2016, pubblicata sul Bollettino n. 3/2016 della medesima Autorità;
- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019 che definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario prevedendo il seguente percorso:

- a) il soggetto gestore predispose annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
  - b) l'ente territorialmente competente, effettua la procedura di validazione assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio in coerenza con gli obiettivi definiti;
  - c) Arera verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva;
- la deliberazione ARERA n. 493/2020/r/rif del 24 novembre 2020, di aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;

**RICHIAMATA** la Deliberazione n. 363/2021/R/Rif, con cui ARERA ha emanato le direttive per la stesura dei piani economico finanziari, stabilendo che il Piano finanziario TARI dovrà essere compilato in riferimento al quadriennio 2022-2025, con possibilità di revisione biennale;

**DATO ATTO** che, in tema di costi riconosciuti e di termini per l'approvazione delle tariffe, in particolare l'articolo 1 della legge 147/2013:

- al comma 654 stabilisce che *“in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente”*;

**VISTO** l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

**VISTI:**

- il Decreto Ministero dell'Interno del 24/12/2021 pubblicato in GU n.309 del 30/12/2021 con il quale è stato disposto il differimento al 31 marzo 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2022/2024 degli enti locali;
- l'art.3, comma 5 sexiesdecies del decreto legge 30 dicembre 2021, n.228, convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 febbraio 2022, n.15, che ha previsto il differimento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024 da parte degli enti locali;

**RICHIAMATO** l'art. 11 del decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 che cita:

*“11. All'articolo 3, comma 5 -quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.»”*

**RICHIAMATA** la Deliberazione di C.C. n. 28 del 25/09/2014, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i. per la gestione in forma

associata per il tramite del Consorzio Padova Sud, dei servizi di igiene urbana, di altri servizi minori e delle funzioni correlate;

**DATO ATTO** che:

- con nota del 22/06/2020 in atti con prot. n. 5684 del 24/06/2020, il Consorzio Padova Sud si identificava come Ente Territorialmente competente sulla scorta delle definizioni fornite da Arera;
- il Consorzio Padova Sud con nota del 23/12/2020 prot. 11633 ribadiva la sua competenza per la validazione dei PEF;

**CONSTATATO** che con nota ufficiale dell'11/04/2022, pervenuta al prot. dell'ente n. 3519 in data 12/04/2022, il soggetto Gestore trasmetteva il cosiddetto PEF grezzo al Comune di Casale di Scodosia e al Consorzio Padova Sud;

**DATO ATTO** che il Piano Economico Finanziario 2022-2025, allegato al presente atto, fornito dal Consorzio Padova Sud e dallo stesso validato quale Ente Territoriale Competente ed inserito in atti di questo Comune al prot. n. 4093 del 27/04/2022 è stato calcolato in funzione delle linee previste di Arera, in forza delle disposizioni sopra riportate;

**DATO** altresì atto che il soggetto gestore ha trasmesso in data 23/05/2022 al prot. dell'ente n. 5027 le tariffe per l'anno 2022 derivanti dal succitato piano;

**RILEVATO** che risulta pertanto necessario approvare le tariffe Tari anno 2022 derivanti dal predetto Piano Finanziario riportate nell'allegato C) al presente atto;

**VISTO** il parere favorevole dell'Organo di revisione, verbale n 9/2022 pervenuto al prot. n. 5172/2022;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli ai sensi dell'art 49 del D.Lgs. 267/2000;

### **DELIBERA**

1. di prendere atto della relazione di accompagnamento per la tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani e del Piano Economico Finanziario 2022-2025, fornito e validato dal Consorzio Padova Sud, allegati A) e B) al presente atto;
2. di approvare le tariffe Tari per l'anno 2022 derivanti dal predetto Piano Economico Finanziario e riportate nell'allegato C) al presente atto;
3. di trasmettere la presente Deliberazione a Gestione Ambiente Soc. Cons. a r.l. e al Consorzio Padova Sud per i dovuti adempimenti;
4. di provvedere alla trasmissione telematica mediante l'inserimento del testo nel Portale del Federalismo Fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 52, comma 2, D.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, e dell'art. 13, commi 13-bis, 15 e 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214, così come disposto dall'articolo unico, comma 10 lettera e), della Legge 28 dicembre 2015, n. 208;

Tutto ciò premesso

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Udita** la presentazione dell'argomento da parte del Presidente;

**Uditi** gli interventi dei Consiglieri Comunali come riportato nell'allegato "D";

**Con voti** espressi in forma palese per alzata di mano, favorevoli n. 9, contrari n. 4 (Arnese Vanna, Altobello Laura, Biggin Gianfranco, Pernechele Damiano) su n. 13 consiglieri presenti e n. 13votanti,

## **DELIBERA**

1. di approvare, come approva, la proposta sopra specificata nel suo testo integrale;
2. di dare atto che sono stati acquisiti i pareri di rito.

Successivamente,

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

Stante l'urgenza che riveste il presente atto,

Con separata votazione legalmente espressa, che dà il seguente risultato: voti favorevoli n. 9 – contrari 3 (Arnese Vanna, Altobello Laura, Biggin Gianfranco), astenuti n. 1 (Pernechele Damiano) - su n. 13 consiglieri presenti e n. 12 votanti, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4° - del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

**COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA**  
**Provincia di Padova**

**PARERE IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**  
**AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.Lgs. 18.08.2000 n. 267**

**OGGETTO: Presa d'atto del Piano Economico Finanziario 2022/2025 ed approvazione delle tariffe TARI 2022**

---

**IL RESPONSABILE DELLA 2<sup>a</sup> AREA**  
**SERVIZI DI CONTABILITA' – FINANZIARI**

VISTO l'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;  
ESAMINATA la proposta di deliberazione da sottoporre al C.C. relativa all'oggetto;  
**E S P R I M E**  
parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Casale di Scodosia, 24-05-2022

**IL RESPONSABILE**  
F.to: Farinazzo Roberta

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il Sindaco  
F.to Marchioro Marcello

Il Vice Segretario Comunale  
F.to Nordio Roberto

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE***

N. 366 del registro pubblicazioni

Copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'albo pretorio del Comune in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Addì, 17-06-2022

Il Responsabile delle Pubblicazioni

---

***CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'***

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267,

**É DIVENUTA ESECUTIVA** il giorno .

- La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°) S.

Lì, 31-05-2022

Il Responsabile della 1<sup>a</sup> Area

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo

Lì, 17-06-2022

Il Responsabile dell'Area di Segreteria

---









1.2.1.11. la gestione della riscossione ordinaria sia sotto forma di Tassa che di Tariffa o di Tributo (art. 5 punto 3 lettera e) dell'avviso di gara).

1.2.1.12. il pagamento dei corrispettivi ai soci per le prestazioni direttamente eseguite dagli stessi, previa emissione di regolare documento fiscale;

1.2.1.13. il pagamento delle penali o l'incasso dei premi e procedere agli addebiti o agli accrediti secondo le dirette responsabilità delle consorziate.

SESA spa svolge attività di gestione della tariffa e rapporto con l'utenza per i Comuni di Cartura, Pozzonovo e Stanghella.

Si specifica che nei Comuni considerati è applicata la tariffa corrispettiva e per alcuni comuni è applicata una forma di tariffa "mista" che prevede l'applicazione del tributo alle utenze domestiche.

Per i comuni dove è applicata la tariffa "mista" è stato indicato dal gestore il valore dell'IVA indetraibile.

La validazione è effettuata per ciascun ambito tariffario corrispondente al territorio del singolo comune.

Per ogni ambito tariffario sono quindi definiti i coefficienti e parametri previsti dal MTR-2.

### **1.3. Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato**

Nel corso del 2020 i comuni considerati conferivano i rifiuti urbani indifferenziati direttamente o a valle del trattamento meccanico e trasferevano presso l'impianto di selezione di Este gestito da SESA spa, agli impianti di Discarica di Este gestita da SESA spa, Discarica di Sant'Urbano (PD) gestita da GEA, al Termovalorizzatore di Schio (VI) gestito da Alto Vicentino Ambiente, al Termovalorizzatore di Padova gestito da Hestambiente spa.

Gli impianti di destinazione che ricadono nel bacino Padova Sud sono l'impianto di selezione di Este gestito da SESA spa, la discarica di Este gestita da SESA spa e la discarica di Sant'Urbano gestita da GEA.

Dal 2022 i flussi di rifiuto indifferenziato non dovrebbero essere più sottoposti a trattamento presso l'impianto di selezione di Este gestito da SESA spa.

Di conseguenza sia l'impianto di selezione, sia la discarica di Este che riceve solo flussi provenienti dall'impianto di selezione, non dovrebbero trattare flussi di rifiuto indifferenziato e proveniente dall'indifferenziato.

L'impianto di trattamento meccanico gestito da SESA spa, piattaforma dei consorzi di filiera CONAI, dal 2022 dovrebbe quindi vedere in ingresso esclusivamente flussi di rifiuti urbani da raccolta differenziata i cui sovralli costituiscono l'unico flusso di rifiuti derivante da rifiuto urbano conferito alla discarica di Este.

La discarica di Sant'Urbano e di Este localizzati nel bacino Padova Sud, così come i termovalorizzatori di Schio e Padova, sono stati identificati dalla Regione Veneto in prima istanza come impianti di chiusura del ciclo "minimo". Si specifica che però sono attualmente in corso degli approfondimenti per la definizione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" in particolare per quelli che ricevono flussi di rifiuti derivanti da raccolta differenziata.

Il rifiuto organico è invece conferito presso l'impianto integrato di digestione anaerobica e compostaggio di Este gestito da SESA spa. L'impianto è stato definito come impianto di chiusura del ciclo "aggiuntivo" dalla Regione Veneto.

## 1.4. Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 3 agosto 2021, 363/2021/R/RIF, il Consorzio Padova Sud ha acquisito la documentazione dal gestore riferita a ciascun ambito tariffario di sua competenza:

- 1.4.1. il PEF relativo al servizio svolto redatto secondo lo schema tipo predisposto dall'Autorità di cui all'Allegato 1 della determina 2/DRIF/2021, compilata per le parti di propria competenza;
- 1.4.2. la relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo di relazione di accompagnamento predisposto dall'Autorità (Allegato 2 della determina 2/DRIF/2021) per ciascun ambito tariffario contenente tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune, le specificità di livello comunale ed il dettaglio dei driver applicati alle poste contabili che non è stato possibile attribuire direttamente all'ambito tariffario di riferimento;
- 1.4.3. una dichiarazione, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della determina 2/DRIF/2021, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da una copia fotostatica di un suo documento di identità, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge.

## 1.5. Altri elementi da segnalare

La validazione dei PEF 2022-2025 da parte del Consorzio Padova sud è predisposta solo per una parte dei comuni ricadenti nel bacino Padova sud in quanto altre amministrazioni comunali provvederanno direttamente alla validazione.

## 2. Attività di validazione

Il gestore ha comunicato i dati e le informazioni, in linea con quanto disposto dalle deliberazioni ARERA, in data 31/03/2022, 07-8-11-12/04/2022, allegando la dichiarazione di veridicità secondo lo schema di cui all'Appendice 3 del MTR.

La documentazione è stata inviata a mezzo PEC.

Per l'attività di validazione sono stati analizzati i dati di conto economico e i driver applicati alle componenti di costo indicati dal gestore nella relazione di accompagnamento.

Sono inoltre intercorse riunioni e confronti telefonici con il gestore per approfondire in particolare gli aspetti legati alla definizione dei driver e la loro applicazione al singolo ambito tariffario e avere ulteriori delucidazioni sui dati comunicati e per poter meglio comprendere le informazioni utili alla determinazione delle entrate tariffarie.

Il gestore ha condiviso l'intero database dei dati elaborati e mostrato la coerenza sia con il dato estratto dalle fonti contabili obbligatorie, sia l'attribuzione al singolo ambito tariffario dei costi/ricavi.

Il database considerava sia i dati di conto economico classificati per le attività di gestione dei rifiuti urbani di SESA spa e di Gestione Ambiente scarl, sia il libro cespiti riferito a beni e attrezzature impiegate per il servizio.

Si specifica che il gestore SESA spa svolge anche attività di gestione impianti di trattamento dei rifiuti e gestione dei servizi di raccolta di rifiuti urbani in ambiti tariffari diversi da quelli ricadenti nella concessione del Consorzio Padova Sud.

Il bilancio consuntivo di SESA spa è stato quindi classificato dal gestore per identificare i costi afferenti ai servizi previsti dalla concessione ed i costi relativi ad attività diverse o a ambiti tariffari diversi a cui applicare i driver con la finalità di attribuire la quota di costi/ricavi di spettanza degli specifici ambiti tariffari e attività.

Ai sensi del MTR-2 i costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno  $a = \{2022, 2023, 2024, 2025\}$  per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:

- 2.1.1.1. per l'anno 2022 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
- 2.1.1.2. per gli anni 2023, 2024 e 2025, in sede di prima approvazione:
  - 2.1.1.2.1. con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
  - 2.1.1.2.2. con riferimento ai costi d'investimento:
    - per l'anno 2023 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2021 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
    - per gli anni 2024 e 2025, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2).

Non essendo disponibile un bilancio preconsuntivo del 2021 del gestore, è stato utilizzato il bilancio consuntivo 2020 per la determinazione di tutte le annualità delle entrate tariffarie.

I dati sono stati elaborati tramite il tool di calcolo reso disponibile da ARERA con la Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021 e i dati di costo 2021 indicati sono calcolati sulla base dei dati 2020 rivalutati tramite il coefficiente  $FOI_{2021}$ .

I dati considerati per il singolo ambito tariffario sono quindi il risultato dell'applicazione dei seguenti driver:

1. Driver diretto: per le poste di bilancio direttamente imputabili al comune
2. Driver complessivo: dove le poste di bilancio comuni sono state ripartite in percentuale sulla base della quantità di rifiuto conferito agli impianti S.E.S.A. proveniente dal Comune di riferimento.
3. Driver mezzi raccolta: le poste di bilancio imputate ai mezzi usati per la raccolta sono ripartite in base al timesheet delle ore consuntivate dal mezzo per il comune specifico.
4. Driver personale raccolta: le poste di bilancio imputate al personale impiegato nella raccolta sono ripartite in base al timesheet delle ore consuntivate dall'operatore per il comune specifico.
5. Driver G.A.: le poste di bilancio SESA spa sono state ripartite in percentuale sulla base dei fatturati relativi ai comuni gestiti da Gestione Ambiente scarl. Si specifica che come indicato in precedenza, Gestione Ambiente scarl svolge operativamente soltanto le attività di gestione della tariffa, pertanto le componenti di costo identificate ricadono nella classificazione CARC e COal. Sono quindi escluse tutte le poste relative ad attività di raccolta e smaltimento che trovano già la loro controparte a bilancio S.E.S.A. spa.
6. Driver Valore della Produzione: una volta identificati i dati di costo e ricavo per i singoli comuni presenti a bilancio S.E.S.A. che non è possibile assegnare direttamente al comune specifico, sono stati ripartiti sulla base del valore della produzione complessivo S.E.S.A. relativo al comune di riferimento nell'anno 2020.
7. Driver carburanti: utilizzato esclusivamente per le classi di costo B6 riferite ai carburanti.
8. Driver SE4200: utilizzato esclusivamente per i comuni della provincia di Padova riferito alle attività di raccolta e relativi costi generali, calcolato sulla base del valore della produzione del comune specifico.

Nella relazione di accompagnamento prodotta dal gestore sono indicati i valori specifici dei singoli driver per l'identificazione dei costi riconosciuti da attribuire al singolo ambito tariffario.

Relativamente alle attrezzature di proprietà di terzi il gestore ha proposto l'applicazione della deroga di cui al comma 1.11 della Determinazione 4 Novembre 2021, n. 2/DRIF/2021.

### 3. Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (E)

#### 3.1. Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Nella seguente tabella è riportato il valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento ( $\Sigma T_a$ ) di ciascun anno del secondo periodo regolatorio (2022, 2023, 2024, 2025) e del valore del totale delle entrate tariffarie massime applicabili (nell'Allegato Tool di calcolo, indicate con  $\Sigma T_{max_a}$ ) nel rispetto del limite annuale di crescita per ogni ambito tariffario considerato:

Ambito tariffario	2022					
	$\Sigma T_a$	$\Sigma T_{a-1}$	$\Sigma T_a / \Sigma T_{a-1}$	(1+p)	$\Sigma T_{max}$	delta ( $\Sigma T_a - \Sigma T_{max}$ )
Agna	417.517	350.717	1,1905	1,03800	364.044	53.474
Anguillara Veneta	451.471	419.065	1,0773	1,03800	434.989	16.482
Arquà Petrarca	250.122	183.184	1,3654	1,03800	190.145	59.977
Arre	256.435	234.114	1,0953	1,03700	242.777	13.658
Arzergrande	549.600	462.718	1,1878	1,03800	480.301	69.299
Bagnoli di Sopra	423.741	363.977	1,1642	1,03800	377.808	45.933
Boara Pisani	384.923	238.342	1,6150	1,03800	247.399	137.524
Bovolenta	402.077	355.386	1,1314	1,03700	368.535	33.542
Brugine	757.641	661.243	1,1458	1,03700	685.709	71.931
Candiana	243.555	225.358	1,0807	1,03800	233.921	9.633
Carceri	177.626	162.646	1,0921	1,03800	168.827	8.799
Cartura	753.729	516.298	1,4599	1,02600	529.722	224.007
Casale di Scodosia	582.627	534.673	1,0897	1,03800	554.991	27.636
Cinto Euganeo	221.928	182.973	1,2129	1,06520	194.903	27.025
Codevigo	910.608	676.011	1,3470	1,03700	701.023	209.585
Conselve	1.360.470	1.270.422	1,0709	1,03800	1.318.698	41.772
Correzzola	496.015	411.109	1,2065	1,03800	426.731	69.283
Due Carrare	1.270.680	1.046.115	1,2147	1,03700	1.084.821	185.859
Maserà di Padova	1.106.079	852.908	1,2968	1,03700	884.465	221.614
Merlara	340.945	288.483	1,1819	1,03800	299.446	41.499
Ospedaletto Euganeo	571.032	519.378	1,0995	1,03800	539.114	31.918
Pernumia	531.225	432.056	1,2295	1,03800	448.474	82.751
Ponso	258.398	247.006	1,0461	1,03800	256.392	2.006
Pozzonovo	508.334	356.837	1,4246	1,03800	370.397	137.937
San Pietro Viminario	426.556	300.154	1,4211	1,03800	311.559	114.996
Sant'Angelo di Piove di Sacco	882.631	697.353	1,2657	1,03800	723.852	158.779
Sant'Elena	397.229	248.213	1,6004	1,04020	258.192	139.038
Solesino	901.129	823.740	1,0939	1,03800	855.042	46.087
Stanghella	490.705	427.927	1,1467	1,03800	444.188	46.517
Terrassa Padovana	328.701	305.579	1,0757	1,03700	316.885	11.816
Urbana	236.991	220.528	1,0747	1,03800	228.908	8.083

Come mostrato in tabella per l'annualità 2022 il valore delle entrate tariffarie calcolate risulta per tutti gli ambiti tariffari superiore al valore massimo applicabile.

L'importo finale del PEF dell'annualità 2022 sarà quindi pari al valore massimo applicabile nel rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

Comune di Casale di Scodosia (Pd) Prot. n. 0000093del11/07/2022partecoaC&at.66Ct1.11

2023						
Ambito tariffario	ΣTa	ΣTa-1	ΣTa/ΣTa-1	(1+p)	ΣTmax	delta (ΣTa-ΣTmax)
Agna	410.707	364.044	1,1282	1,01500	369.505	41.202
Anguillara Veneta	441.949	434.989	1,0160	1,01600	441.949	-
Arquà Petrarca	251.859	190.145	1,3246	1,01600	193.188	58.671
Arre	252.550	242.777	1,0403	1,01500	246.418	6.132
Arzergrande	534.697	480.301	1,1133	1,01500	487.506	47.191
Bagnoli di Sopra	424.322	377.808	1,1231	1,01600	383.853	40.469
Boara Pisani	393.821	247.399	1,5918	1,01600	251.358	142.463
Bovolenta	394.877	368.535	1,0715	1,01500	374.063	20.814
Brugine	779.472	685.709	1,1367	1,01500	695.995	83.478
Candiana	237.776	233.921	1,0165	1,01500	237.430	346
Carceri	177.864	168.827	1,0535	1,01500	171.359	6.506
Cartura	742.024	529.722	1,4008	1,02600	543.495	198.529
Casale di Scodosia	567.436	554.991	1,0224	1,01500	563.315	4.120
Cinto Euganeo	216.282	194.903	1,1097	1,01600	198.022	18.261
Codevigo	883.518	701.023	1,2603	1,01500	711.539	171.979
Conselve	1.338.478	1.318.698	1,0150	1,01500	1.338.478	-
Correzzola	485.995	426.731	1,1389	1,01600	433.559	52.436
Due Carrare	1.220.593	1.084.821	1,1252	1,01500	1.101.094	119.499
Maserà di Padova	1.078.011	884.465	1,2188	1,01500	897.732	180.278
Merlara	341.355	299.446	1,1400	1,01600	304.237	37.118
Ospedaletto Euganeo	579.703	539.114	1,0753	1,01600	547.740	31.963
Pernumia	520.970	448.474	1,1617	1,01600	455.649	65.320
Ponso	260.494	256.392	1,0160	1,01600	260.494	-
Pozzonovo	500.315	370.397	1,3508	1,01600	376.323	123.992
San Pietro Viminario	417.408	311.559	1,3397	1,01600	316.544	100.863
Sant'Angelo di Piove di Sacco	850.427	723.852	1,1749	1,01600	735.434	114.994
Sant'Elena	392.788	258.192	1,5213	1,01600	262.323	130.466
Solesino	885.889	855.042	1,0361	1,01600	868.723	17.166
Stanghella	474.526	444.188	1,0683	1,01600	451.295	23.231
Terrassa Padovana	321.638	316.885	1,0150	1,01500	321.638	-
Urbana	235.192	228.908	1,0275	1,01500	232.342	2.850

Nell'annualità 2023, il valore delle entrate tariffarie calcolate risulta pari al valore massimo applicabile (pari al limite alla crescita annuale) solo negli ambiti tariffari di:

1. Anguillara Veneta;
2. Conselve;
3. Ponso;
4. Terrassa Padovana.

Per tutti gli altri ambiti tariffari il valore delle entrate tariffarie calcolate risulta superiore al valore massimo applicabile nel rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

L'importo finale del PEF dell'annualità 2023 sarà quindi pari al valore massimo applicabile nel rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

2024						
Ambito tariffario	$\Sigma Ta$	$\Sigma Ta-1$	$\Sigma Ta / \Sigma Ta-1$	(1+p)	$\Sigma Tmax$	delta ( $\Sigma Ta - \Sigma Tmax$ )
Agna	406.590	369.505	1,1004	1,01500	375.047	31.543
Anguillara Veneta	451.977	441.949	1,0227	1,01600	449.020	2.957
Arquà Petrarca	248.241	193.188	1,2850	1,01600	196.279	51.962
Arre	250.115	246.418	1,0150	1,01500	250.115	-
Arzergrande	550.453	487.506	1,1291	1,01500	494.818	55.635
Bagnoli di Sopra	460.272	383.853	1,1991	1,01600	389.995	70.277
Boara Pisani	401.502	251.358	1,5973	1,01600	255.379	146.123
Bovolenta	402.518	374.063	1,0761	1,01500	379.674	22.844
Brugine	752.335	695.995	1,0809	1,01500	706.435	45.900
Candiana	247.538	237.430	1,0426	1,01500	240.992	6.546
Carceri	173.929	171.359	1,0150	1,01500	173.929	-
Cartura	742.015	543.495	1,3653	1,01500	551.647	190.368
Casale di Scodosia	582.227	563.315	1,0336	1,01500	571.765	10.462
Cinto Euganeo	216.067	198.022	1,0911	1,01600	201.190	14.877
Codevigo	894.938	711.539	1,2577	1,01500	722.212	172.726
Conselve	1.413.129	1.338.478	1,0558	1,01500	1.358.555	54.574
Correzzola	479.042	433.559	1,1049	1,01600	440.496	38.546
Due Carrare	1.240.895	1.101.094	1,1270	1,01500	1.117.610	123.285
Maserà di Padova	1.103.911	897.732	1,2297	1,01500	911.198	192.713
Merlara	334.672	304.237	1,1000	1,01600	309.105	25.568
Ospedaletto Euganeo	572.648	547.740	1,0455	1,01600	556.504	16.144
Pernumia	517.974	455.649	1,1368	1,01600	462.940	55.034
Ponso	264.662	260.494	1,0160	1,01600	264.662	-
Pozzonovo	482.335	376.323	1,2817	1,01600	382.344	99.991
San Pietro Viminario	424.375	316.544	1,3407	1,01600	321.609	102.766
Sant'Angelo di Piove di Sacco	869.679	735.434	1,1825	1,01600	747.201	122.479
Sant'Elena	397.577	262.323	1,5156	1,01600	266.520	131.057
Solesino	886.151	868.723	1,0201	1,01600	882.622	3.528
Stanghella	491.594	451.295	1,0893	1,01600	458.516	33.079
Terrassa Padovana	330.075	321.638	1,0262	1,01500	326.463	3.612
Urbana	235.827	232.342	1,0150	1,01500	235.827	-

Nell'annualità 2024, il valore delle entrate tariffarie calcolate risulta pari al valore massimo applicabile (pari al limite alla crescita annuale) solo negli ambiti tariffari di:

1. Arre;
2. Carceri;
3. Ponso;
4. Urbana.

Per tutti gli altri ambiti tariffari il valore delle entrate tariffarie calcolate risulta superiore al valore massimo applicabile nel rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.

L'importo finale del PEF dell'annualità 2024 sarà quindi pari al valore massimo applicabile nel rispetto del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.



Di seguito si riportano i valori dei coefficienti adottati e lo schema regolatorio di riferimento per ogni annualità del singolo ambito tariffario:

Ambito tariffario	2022			2023			2024			2025		
	QLa	PGa	SCHEMA Regolatorio									
Agna	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Anguillara Veneta	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Arquà Petrarca	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Arre	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Arzergrande	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Bagnoli di Sopra	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Boara Pisani	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Bovolenta	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Brugine	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Candiana	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Carceri	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Cartura	1,10%	0,00%	SCHEMA III	1,10%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Casale di Scodosia	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Cinto Euganeo	2,20%	2,72%	SCHEMA IV	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Codevigo	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Conselve	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Correzzola	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Due Carrare	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Maserà di Padova	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Merlara	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Ospedaletto Euganeo	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Pernumia	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Ponso	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Pozzonovo	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
San Pietro Viminario	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Sant'Angelo di Piove di Sacco	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Sant'Elena	2,20%	0,22%	SCHEMA IV	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Solesino	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Stanghella	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Terrassa Padovana	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Urbana	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I

C:\mmma\eddi\SSodde\iaa (P\B\I) P\pbt . m. . 0000093d\11870842022parteaC\at . 66C\I . 11

### 3.1.1. Coefficiente di recupero di produttività

Il coefficiente di produttività è stato definito ai sensi dell'art. 5 del MTR-2.

Le informazioni considerate sono state esposte dal gestore nella relazione di accompagnamento comunicata per ogni ambito tariffario.

Le considerazioni di seguito riportate sono frutto della verifica dei dati comunicati rispetto ai dati ufficiali pubblicati dagli enti di riferimento.

È stato quindi dapprima valutato il confronto tra il valore del Benchmark di riferimento e il CUEff considerando i valori riportati di seguito:

Ambito Tariffario	CUEff [cent€/kg]				Benchmark di riferimento [cent€/kg]			
	2020	2021	2022	2023	2020	2021	2022	2023
Agna	24,34	25,27	26,23	26,62	25,30	25,30	25,30	25,30
Anguillara Veneta	24,73	25,67	26,65	27,07	27,30	27,30	27,30	27,30
Arquà Petrarca	24,04	24,95	25,90	26,31	26,32	26,32	26,32	26,32
Arre	24,42	25,35	26,28	26,68	23,68	23,68	23,68	23,68
Arzergrande	21,06	21,86	22,69	23,03	21,95	21,95	21,95	21,95
Bagnoli di Sopra	22,43	23,28	24,17	24,55	26,36	26,36	26,36	26,36
Boara Pisani	20,74	21,53	22,35	22,71	29,80	29,80	29,80	29,80
Bovolenta	26,41	27,41	28,43	28,85	24,89	24,89	24,89	24,89
Brugine	23,99	24,90	25,82	26,21	21,45	21,45	21,45	21,45
Candiana	25,45	26,42	27,42	27,83	26,56	26,56	26,56	26,56
Carceri	26,33	27,33	28,37	28,79	26,62	26,62	26,62	26,62
Cartura	25,44	26,41	27,72	28,14	25,12	25,12	25,12	25,12
Casale di Scodosia	25,51	26,48	27,48	27,89	27,15	27,15	27,15	27,15
Cinto Euganeo	27,28	28,31	30,16	30,64	31,36	31,36	31,36	31,36
Codevigo	26,97	27,99	29,03	29,46	24,41	24,41	24,41	24,41
Conselve	23,67	24,57	25,51	25,89	24,05	24,05	24,05	24,05
Correzzola	25,21	26,17	27,16	27,60	28,62	28,62	28,62	28,62
Due Carrare	25,53	26,51	27,49	27,90	22,27	22,27	22,27	22,27
Maserà di Padova	22,73	23,60	24,47	24,84	22,05	22,05	22,05	22,05
Merlara	26,31	27,31	28,35	28,81	28,91	28,91	28,91	28,91
Ospedaletto Euganeo	21,70	22,04	22,88	23,25	23,53	23,53	23,53	23,53
Pernumia	21,46	22,28	23,12	23,49	23,99	23,99	23,99	23,99
Ponso	23,78	24,69	25,62	26,03	26,02	26,02	26,02	26,02
Pozzonovo	18,88	19,60	20,35	20,67	25,74	25,74	25,74	25,74
San Pietro Viminario	21,21	22,01	22,85	23,22	24,07	24,07	24,07	24,07
Sant'Angelo di Piove di Sacco	21,35	22,16	23,00	23,37	25,49	25,49	25,49	25,49
Sant'Elena	18,97	19,69	20,48	20,81	23,58	23,58	23,58	23,58
Solesino	20,24	21,01	21,81	22,16	27,35	27,35	27,35	27,35
Stanghella	22,32	23,17	24,05	24,43	27,10	27,10	27,10	27,10
Terrassa Padovana	28,41	29,49	30,59	31,04	22,78	22,78	22,78	22,78
Urbana	25,31	26,27	27,27	27,68	26,41	26,41	26,41	26,41

Il valore di benchmark utilizzato è il fabbisogno standard SOSE attualizzato con i dati ISPRA 2020 estratti dal Rapporto Rifiuti Urbani 2021 (dati 2020) pubblicato da ISPRA.

I quantitativi di rifiuti urbani considerati sono quelli pubblicati da ARPA Veneto nel Rapporto Rifiuti Urbani – Edizione 2021, relativo ai dati 2020.

Ambito Tariffario	Cueff vs Benchmark			
	2020	2021	2022	2023
Agna	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark
Anguillara Veneta	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark
Arquà Petrarca	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark
Arre	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark
Arzergrande	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark
Bagnoli di Sopra	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark
Boara Pisani	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark
Bovolenta	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark
Brugine	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark
Candiana	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark
Carceri	Cueff<=Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark
Cartura	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark
Casale di Scodosia	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark
Cinto Euganeo	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark
Codevigo	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark
Conselve	Cueff<=Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark
Correzzola	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark
Due Carrare	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark
Maserà di Padova	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark
Merlara	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark
Ospedaletto Euganeo	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark
Pernumia	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark
Ponso	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff>Benchmark
Pozzonovo	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark
San Pietro Viminario	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark
Sant'Angelo di Piove di Sacco	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark
Sant'Elena	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark
Solesino	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark
Stanghella	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark
Terrassa Padovana	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark
Urbana	Cueff<=Benchmark	Cueff<=Benchmark	Cueff>Benchmark	Cueff>Benchmark

Nella seguente tabella sono riportati la produzione pro capite, la percentuale di raccolta differenziata certificata per l'anno 2020 e il valore dell'Indice di Recupero (IR).

L'Indice di Recupero (IR) è determinato da ARPA Veneto e stima le quantità di materia, provenienti dalle attività di trattamento del rifiuto urbano, e reimmesse in un ciclo produttivo industriale, rispetto al totale dei rifiuti prodotti.

Ambito Tariffario	Bacino	Abitanti	Produzione pro capite (kg/ab*anno)	Rifiuto totale (kg)	%RD (Metodo da DGRF 288/2014)	%IR
Agna	PADOVA SUD	3.217	431	1.387.921	81,90	71
Anguillara Veneta	PADOVA SUD	4.253	384	1.632.441	78,50	70
Arquà Petrarca	PADOVA SUD	1.827	402	734.248	70,60	65
Arre	PADOVA SUD	2.131	433	923.641	74,00	65
Arzergande	PADOVA SUD	4.682	452	2.117.017	80,30	71
Bagnoli di Sopra	PADOVA SUD	3.478	450	1.563.407	77,40	68
Boara Pisani	PADOVA SUD	2.453	451	1.106.884	77,20	72
Bovolenta	PADOVA SUD	3.509	369	1.296.365	71,20	63
Brugine	PADOVA SUD	7.167	371	2.655.649	79,10	72
Candiana	PADOVA SUD	2.300	371	853.043	81,20	70
Carceri	PADOVA SUD	1.512	394	595.171	81,70	75
Cartura	PADOVA SUD	4.647	421	1.955.263	73,80	68
Casale di Scodosia	PADOVA SUD	4.837	418	2.019.472	75,50	67
Cinto Euganeo	PADOVA SUD	1.974	327	646.210	69,00	63
Codevigo	PADOVA SUD	6.440	375	2.415.200	74,90	66
Conselve	PADOVA SUD	10.233	505	5.170.058	73,80	65
Correzzola	PADOVA SUD	5.139	306	1.570.954	76,80	71
Due Carrare	PADOVA SUD	9.047	436	3.946.847	69,80	63
Maserà di Padova	PADOVA SUD	9.164	394	3.614.642	73,30	64
Merlara	PADOVA SUD	2.608	405	1.056.151	77,70	69
Ospedaletto Euganeo	PADOVA SUD	5.602	421	2.356.104	78,10	71
Pernumia	PADOVA SUD	3.831	506	1.939.540	78,80	71
Ponso	PADOVA SUD	2.394	418	1.000.585	78,80	70
Pozzonovo	PADOVA SUD	3.534	515	1.820.498	78,70	72
San Pietro Viminario	PADOVA SUD	3.038	449	1.363.422	78,80	72
Sant'Angelo di Piove di Sacco	PADOVA SUD	7.233	435	3.146.764	75,00	70
Sant'Elena	PADOVA SUD	2.563	492	1.260.459	73,40	69
Solesino	PADOVA SUD	6.996	560	3.920.708	81,20	74
Stanghella	PADOVA SUD	4.146	445	1.846.931	80,40	72
Terrassa Padovana	PADOVA SUD	2.659	390	1.036.074	76,30	67
Urbana	PADOVA SUD	2.067	406	839.353	80,20	71
<b>Totale</b>		<b>134.681</b>	<b>429</b>	<b>57.791.022</b>	<b>76,69</b>	<b>68,89</b>

Tutti i comuni considerati superano l'obiettivo nazionale del 65% di RD e la media risulta superiore anche all'obiettivo di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (76%).

La produzione pro capite media dei comuni considerati è pari a 429 kg/ab anno e risulta inferiore alla media regionale (456 kg/ab anno).

I Comuni considerati risultano quindi raggiungere performance delle raccolte differenziate superiori o in linea con gli obiettivi.

La verifica del rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti, anche tenuto conto della coerenza tra la percentuale di raccolta differenziata conseguita e gli obiettivi ambientali comunitari porta a definire "SODDISFACENTE" il coefficiente  $\gamma_{1,a}$ .

L'intervallo di valori considerati per ogni annualità è quindi  $-0,2 < \gamma_{1,a} \leq 0$ .

Per definire il valore di  $\gamma_{1,a}$  per il singolo ambito tariffario è stata quindi calcolata una distribuzione lineare dei valori assunti dai singoli Comuni rispetto al obiettivo nazionale (65%) ed il valore massimo pari a 80%.

I comuni per cui si rileva una percentuale RD superiore all'80% assumeranno un valore di  $\gamma_{1,a}$  pari al valore massimo dell'intervallo di riferimento.

Per la definizione del coefficiente  $\gamma_{2,a}$  si ritiene congruo utilizzare l'Indice di Recupero definito dalla Regione Veneto.

La verifica del livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo a definire "SODDISFACENTE" il coefficiente  $\gamma_{2,a}$ .

L'intervallo di valori considerati per ogni annualità è quindi  $-0,15 < \gamma_2 \leq 0$

Considerando gli obiettivi comunitari:

- a. entro il 2020, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio di rifiuti quali carta, metalli, plastica e vetro provenienti dai nuclei domestici, e possibilmente di altra origine, nella misura in cui tali flussi di rifiuti sono simili a quelli domestici, sarà aumentata complessivamente almeno al 50 per cento in termini di peso;
- b. entro il 2020 la preparazione per il riutilizzo, il riciclaggio e altri tipi di recupero di materiale, incluse operazioni di riempimento che utilizzano i rifiuti in sostituzione di altri materiali, di rifiuti da costruzione e demolizione non pericolosi, escluso il materiale allo stato naturale definito alla voce 17 05 04 dell'elenco dei rifiuti, sarà aumentata almeno al 70 per cento in termini di peso;
- c. entro il 2025, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 55 per cento in peso;
- d. entro il 2030, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 60 per cento in peso;
- e. entro il 2035, la preparazione per il riutilizzo e il riciclaggio dei rifiuti urbani saranno aumentati almeno al 65 per cento in peso.

emerge che il bacino servito ha raggiunto e superato l'obiettivo comunitario del 2035 con un valore medio pari al 68,89%.

Per definire il valore di  $\gamma_{2,a}$  per il singolo ambito tariffario è stata quindi calcolata una distribuzione lineare dei valori assunti dai singoli Comuni rispetto all'obiettivo comunitario 2020 del 50% di riciclaggio dei rifiuti (fonti: Direttiva 2008/98/CE e Direttiva 851/2018/CE) ed il valore massimo pari a 70%.

I comuni per cui si rileva Indice di Recupero superiore al 70% assumeranno un valore di  $\gamma_{2,a}$  pari al valore massimo dell'intervallo di riferimento.

Di seguito si riporta la tabella con i valori di  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$  definiti per ogni ambito tariffario:

Ambito Tariffario	Intervallo $\gamma_1$	$\gamma_1$	Intervallo $\gamma_2$	$\gamma_2$
Agna	-0,2< $\gamma$ 1≤0	0,000	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000
Anguillara Veneta	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,020	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000
Arquà Petrarca	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,125	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,035
Arre	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,080	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,039
Arzergrande	-0,2< $\gamma$ 1≤0	0,000	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000
Bagnoli di Sopra	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,034	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,018
Boara Pisani	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,037	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000
Bovolenta	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,117	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,054
Brugine	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,012	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000
Candiana	-0,2< $\gamma$ 1≤0	0,000	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000
Carceri	-0,2< $\gamma$ 1≤0	0,000	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000
Cartura	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,082	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,018
Casale di Scodosia	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,060	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,025
Cinto Euganeo	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,146	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,054
Codevigo	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,068	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,031
Conselve	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,082	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,039
Correzzola	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,042	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000
Due Carrare	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,135	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,056
Maserà di Padova	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,089	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,042
Merlara	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,031	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,007
Ospedaletto Euganeo	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,025	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000
Pernumia	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,016	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000
Ponso	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,016	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000
Pozzonovo	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,017	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000
San Pietro Viminario	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,016	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000
Sant'Angelo di Piove di Sacco	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,066	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,001
Sant'Elena	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,088	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,009
Solesino	-0,2< $\gamma$ 1≤0	0,000	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000
Stanghella	-0,2< $\gamma$ 1≤0	0,000	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000
Terrassa Padovana	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,049	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,020
Urbana	-0,2< $\gamma$ 1≤0	0,000	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000

Considerando i valori definiti per  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$  il livello della qualità ambientale delle prestazioni risulta quindi “AVANZATO” per ogni ambito tariffario:





monitoraggio delle postazioni è costante per verificare il corretto uso dei contenitori da parte dell'utenza e per prevenire fenomeni di abbandono dei rifiuti nelle aree circostanti.

- a fine dell'anno 2021 e attualmente ancora in corso, con le medesime finalità è stato avviato un processo analogo per il servizio di raccolta degli oli alimentari finalizzato alla creazione di punti di raccolta stradale complementare rispetto a quella domiciliare "su chiamata" e presso i centri di raccolta, già attive.

Inoltre, già nel 2020 e nel 2021, il gestore ha continuato con il piano di sostituzione dei mezzi più obsoleti adibiti alla raccolta e trasporto di rifiuti, sostituendo i vecchi veicoli alimentati a gasolio con altri di nuovi privilegiando tra questi ultimi i mezzi alimentati a metano e dotati di tutti i confort per favorire il lavoro del conducente (più silenziosità di marcia e di lavoro, più capacità di carico, guida a destra, cambio automatico).

La società continua a porre particolare attenzione anche alle attrezzature utilizzate nel servizio di raccolta e trasporto rifiuti con la volontà di ridurre l'impatto ambientale e tutelare il territorio urbano parimenti alla salute e sicurezza degli stessi operatori.

Il parco mezzi adibito al 31.12.2020 alla raccolta e trasporto di rifiuti urbani, come anche indicato nella relazione sulla gestione del bilancio 2020, si componeva di 326 veicoli (esclusi i veicoli a lunga percorrenza), di cui 209 alimentati a metano (nuovi acquisti nel corso del 2020 pari a 17). Sono stati dimessi nel corso del 2020 n. 42 veicoli con alimentazione a gasolio.

Le implementazioni effettuate nel corso del 2021 e che continueranno negli anni di riferimento del PEF non trovano valorizzazione nella documentazione contabile di riferimento che si riferisce all'anno 2020.

Al fine di permettere al gestore di continuare ad implementare le attività indicate con la finalità di migliorare ulteriormente il livello della qualità dei servizi erogati, è stato valorizzato il coefficiente QL per tutti gli ambiti tariffari di riferimento pari al 2,2% per la sola annualità 2022, ad esclusione del Comune di Cartura.

Solo per l'ambito tariffario del Comune di Cartura il coefficiente QL è pari a 1,1% sia per l'annualità 2022 che 2023.

Per quanto riguarda la gestione dei centri di raccolta, si specifica che quelli localizzati nei comuni di Conselve, Casale di Scodosia, Merlara, Piacenza d'Adige, Este, Brugine, Due Carrare, Bovolenta sono sovracomunali e sono utilizzati dai comuni indicati nella seguente tabella:

Comune/CdR	Conselve	Casale di Scodosia	Merlara	Piacenza d'Adige	Este	Brugine	Due Carrare	Bovolenta
ARRE	x							
BAGNOLI DI SOPRA	x							
BAONE					x			
BORGO VENETO		x	x	x				
BOVOLENTA								x
BRUGINE						x		
CARCERI					x			
CASALE DI SCODOSIA		x	x	x				
CASTELBALDO		x	x	x				
CONSELVE	x							
DUE CARRARRE							x	
ESTE					x			
LEGNARO						x		
LOZZO ATTESTINO					x			
MASERA' DI PADOVA							x	
MASI		x	x	x				
MEGLIADINO San Vitale		x	x	x				
MERLARA		x	x	x				
OSPEDALETTO EUGANEO					x			
PIACENZA D'ADIGE		x	x	x				
POLVERARA								x
PONSO		x	x	x				
TERRASSA PADOVANA								x
URBANA		x	x	x				
VIGHIZZOLO		x	x	x				

Ai Comuni non serviti da Centri di Raccolta, nel 2021 è stato proposto il servizio di Ecomobile con frequenza calendarizzata, al quale diversi comuni hanno aderito.

In particolare, i Comuni di Cinto Euganeo e Sant'Elena hanno attivato e implementato il servizio di ecomobile nel 2021 ai quali è stato preventivato il seguente costo:

Comune	N. interventi	€/intervento	Totale [€]	ET 2021 [€]	% intervento vs ET 2021
Cinto Euganeo	3	3.000,00	9.000,00	182.973,28 €	4,92%
Sant'Elena	2	3.000,00	6.000,00	248.213,46 €	2,42%

Tali costi non sono intercettati dalle fonti contabili obbligatorie utilizzate per la predisposizione delle entrate tariffarie 2022-2025 che si riferiscono all'anno 2020.

In particolare, il rapporto tra l'importo dei servizi di Ecomobile calendarizzati ed il valore delle entrate tariffarie dell'anno 2021 è pari a 4,92% per Cinto Euganeo e 2,42% per Sant'Elena.

Al fine di non gravare ulteriormente sull'utenza si ritiene opportuno per l'annualità 2022 di valorizzare il coefficiente PG per tali comuni con un valore pari alla differenza tra il peso percentuale del costo di tale attività rispetto alle entrate tariffarie 2021 e la percentuale di QL definita in precedenza:

Comune	N. interventi	€/intervento	Totale €	T2021	% totale	QL 2022	PG 2022
Cinto Euganeo	3	3.000,00	9.000,00	182.973,28 €	4,92%	2,20%	2,72%
Sant'Elena	2	3.000,00	6.000,00	248.213,46 €	2,42%	2,20%	0,22%

Di seguito si riportano i valori di QL e PG definiti per ogni ambito tariffario per ogni annualità di riferimento e lo schema regolatorio corrispondente:



Ambito tariffario	2022			2023			2024			2025		
	QLa	PGa	SCHEMA Regolatorio									
Agna	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Anguillara Veneta	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Arquà Petrarca	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Arre	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Arzergrande	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Bagnoli di Sopra	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Boara Pisani	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Bovolenta	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Brugine	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Candiana	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Carceri	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Cartura	1,10%	0,00%	SCHEMA III	1,10%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Casale di Scodosia	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Cinto Euganeo	2,20%	2,72%	SCHEMA IV	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Codevigo	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Conselve	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Correzzola	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Due Carrare	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Maserà di Padova	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Merlara	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Ospedaletto Euganeo	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Pernumia	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Ponso	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Pozzonovo	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
San Pietro Viminario	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Sant'Angelo di Piove di Sacco	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Sant'Elena	2,20%	0,22%	SCHEMA IV	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Solesino	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Stanghella	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Terrassa Padovana	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I
Urbana	2,20%	0,00%	SCHEMA III	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I	0,00%	0,00%	SCHEMA I

### 3.1.3. Coefficiente C116

Non è stato valorizzato il coefficiente C116

### 3.2. Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità

Non sono stati valorizzati i costi operativi di gestione associati a specifiche finalità.

### 3.3. Ammortamenti delle immobilizzazioni

Si specifica che la vita utile regolatoria considerata nella predisposizione dei singoli PEF 2022-2025 degli ambiti tariffari considerati è pari a quella definita dal MTR-2 al comma 15.2 e 15.3.

Per la definizione del Capitale circolante netto (CCN) sono stati utilizzati i dati relativi ai Ricavi A1 e Costi B6 e B7 riportati nel tool di calcolo comunicato dal gestore.

### 3.4. Valorizzazione dei fattori di sharing

Gli altri ricavi comunicati dal gestore sono riferiti ai proventi della vendita di materiali da raccolta differenziata.

I fattori di sharing sono definiti in coerenza con le considerazioni utilizzate per la definizione dei coefficienti  $\gamma_{1,a}$  e  $\gamma_{2,a}$ .

### 3.4.1. Determinazione del fattore b

I risultati positivi conseguenti alla gestione del servizio ed il livello avanzato delle prestazioni ambientali inducono l'adozione di fattori di sharing più favorevoli al gestore.

In linea con quanto definito anche per il PEF 2020 e 2021 si definisce il fattore di sharing  $b = 0,3$  per tutti gli ambiti tariffari per ogni annualità.

### 3.4.2. Determinazione del fattore $\omega$

L'Ente territorialmente competente indica, sulla base della valorizzazione di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , il valore di  $\omega$  nel rispetto della matrice prevista nell'articolo 3.2 del MTR-2.

In seguito alle considerazioni effettuate per la valorizzazione di  $\gamma_1$  e  $\gamma_2$ , il valore di  $\omega$  è definito per tutte le annualità di riferimento nel rispetto della matrice prevista all'articolo 3.2 del MTR-2 come di seguito:

Ambito Tariffario	Intervallo $\gamma_1$	$\gamma_1$	Intervallo $\gamma_2$	$\gamma_2$	$1+\gamma$				$\omega$			
					2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025
Agna	-0,2< $\gamma$ 1≤0	0,000	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	1,000	1,000	1,000	1,000	0,1	0,1	0,1	0,1
Anguillara Veneta	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,020	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	0,980	0,980	0,980	0,980	0,1	0,1	0,1	0,1
Arquà Petrarca	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,125	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,035	0,840	0,840	0,840	0,840	0,1	0,1	0,1	0,1
Arre	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,080	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,039	0,881	0,881	0,881	0,881	0,1	0,1	0,1	0,1
Arzergrande	-0,2< $\gamma$ 1≤0	0,000	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	1,000	1,000	1,000	1,000	0,1	0,1	0,1	0,1
Bagnoli di Sopra	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,034	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,018	0,948	0,948	0,948	0,948	0,1	0,1	0,1	0,1
Boara Pisani	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,037	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	0,963	0,963	0,963	0,963	0,1	0,1	0,1	0,1
Bovolenta	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,117	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,054	0,829	0,829	0,829	0,829	0,1	0,1	0,1	0,1
Brugine	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,012	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	0,988	0,988	0,988	0,988	0,1	0,1	0,1	0,1
Candiana	-0,2< $\gamma$ 1≤0	0,000	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	1,000	1,000	1,000	1,000	0,1	0,1	0,1	0,1
Carceri	-0,2< $\gamma$ 1≤0	0,000	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	1,000	1,000	1,000	1,000	0,1	0,1	0,1	0,1
Cartura	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,082	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,018	0,900	0,900	0,900	0,900	0,1	0,1	0,1	0,1
Casale di Scodosia	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,060	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,025	0,915	0,915	0,915	0,915	0,1	0,1	0,1	0,1
Cinto Euganeo	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,146	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,054	0,800	0,800	0,800	0,800	0,1	0,1	0,1	0,1
Codevigo	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,068	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,031	0,901	0,901	0,901	0,901	0,1	0,1	0,1	0,1
Conselve	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,082	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,039	0,879	0,879	0,879	0,879	0,1	0,1	0,1	0,1
Correzzola	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,042	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	0,958	0,958	0,958	0,958	0,1	0,1	0,1	0,1
Due Carrare	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,135	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,056	0,809	0,809	0,809	0,809	0,1	0,1	0,1	0,1
Maserà di Padova	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,089	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,042	0,869	0,869	0,869	0,869	0,1	0,1	0,1	0,1
Merlara	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,031	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,007	0,962	0,962	0,962	0,962	0,1	0,1	0,1	0,1
Ospedaletto Euganeo	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,025	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	0,975	0,975	0,975	0,975	0,1	0,1	0,1	0,1
Pernumia	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,016	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	0,984	0,984	0,984	0,984	0,1	0,1	0,1	0,1
Ponso	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,016	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	0,984	0,984	0,984	0,984	0,1	0,1	0,1	0,1
Pozzonovo	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,017	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	0,983	0,983	0,983	0,983	0,1	0,1	0,1	0,1
San Pietro Viminario	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,016	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	0,984	0,984	0,984	0,984	0,1	0,1	0,1	0,1
Sant'Angelo di Piove di Sacco	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,066	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,001	0,933	0,933	0,933	0,933	0,1	0,1	0,1	0,1
Sant'Elena	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,088	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,009	0,904	0,904	0,904	0,904	0,1	0,1	0,1	0,1
Solesino	-0,2< $\gamma$ 1≤0	0,000	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	1,000	1,000	1,000	1,000	0,1	0,1	0,1	0,1
Stanghella	-0,2< $\gamma$ 1≤0	0,000	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	1,000	1,000	1,000	1,000	0,1	0,1	0,1	0,1
Terrassa Padovana	-0,2< $\gamma$ 1≤0	-0,049	-0,15< $\gamma$ 1≤0	-0,020	0,931	0,931	0,931	0,931	0,1	0,1	0,1	0,1
Urbana	-0,2< $\gamma$ 1≤0	0,000	-0,15< $\gamma$ 1≤0	0,000	1,000	1,000	1,000	1,000	0,1	0,1	0,1	0,1

Il valore assunto da  $\omega_a$  è pari a 0,1 per ogni annualità ed è stato definito con l'utilizzo del tool di calcolo reso disponibile da ARERA con la Determinazione 02/DRIF/2021.

### 3.5. Conguagli

Le componenti a conguaglio proposte dal gestore, si riferiscono al recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie e quanto fatturato con riferimento alla medesima annualità (a-2) ed al recupero delle quote residue dei conguagli RCU (ex articolo 107 comma 5 del decreto-legge n. 18/20).

Non sono presenti rate residue dei conguagli riferiti alle annualità 2018 e 2019 ed in particolare i conguagli sull'annualità 2019 considerati nei PEF 2021 erano rateizzate su 1 annualità.

Non sono presenti conguagli riferiti alle componenti di costo previsionali in quanto non considerate nei PEF delle annualità precedenti.

Per le componenti RCU (ex articolo 107 comma 5 del decreto-legge n. 18/20) sono considerati i seguenti importi:

Ambito Tariffario	Quota residua relativa alle componenti RCU <sub>IV</sub>				Quota residua relativa alle componenti RCU <sub>IF</sub>				RCU <sub>tot</sub>			
	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025
Agna	9.765,79 €	9.765,79 €			- 2.332,49 €	- 2.332,49 €			7.433,30 €	7.433,30 €		
Anguillara Veneta	10.295,29 €	10.295,29 €			- 1.413,37 €	- 1.413,37 €			8.881,91 €	8.881,91 €		
Arquà Petrarca	4.414,31 €	4.414,31 €			- 531,79 €	- 531,79 €			3.882,52 €	3.882,52 €		
Arre	6.772,71 €	6.772,71 €			- 1.810,75 €	- 1.810,75 €			4.961,96 €	4.961,96 €		
Arzergrande	12.484,77 €	12.484,77 €			- 2.677,64 €	- 2.677,64 €			9.807,13 €	9.807,13 €		
Bagnoli di Sopra	8.626,48 €	8.626,48 €			- 912,12 €	- 912,12 €			7.714,35 €	7.714,35 €		
Boara Pisani	5.813,90 €	5.813,90 €			- 762,33 €	- 762,33 €			5.051,57 €	5.051,57 €		
Bovolenta	9.130,02 €	9.130,02 €			- 1.597,75 €	- 1.597,75 €			7.532,26 €	7.532,26 €		
Brugine	19.054,25 €	19.054,25 €			- 5.039,46 €	- 5.039,46 €			14.014,79 €	14.014,79 €		
Candiana	6.033,11 €	6.033,11 €			- 1.256,73 €	- 1.256,73 €			4.776,37 €	4.776,37 €		
Carceri	3.973,21 €	3.973,21 €			- 525,99 €	- 525,99 €			3.447,22 €	3.447,22 €		
Cartura	11.468,74 €	11.468,74 €			- 526,01 €	- 526,01 €			10.942,73 €	10.942,73 €		
Casale di Scodosia	12.422,62 €	12.422,62 €			- 1.090,43 €	- 1.090,43 €			11.332,18 €	11.332,18 €		
Cinto Euganeo	4.713,59 €	4.713,59 €			- 835,54 €	- 835,54 €			3.878,05 €	3.878,05 €		
Codevigo	20.612,02 €	20.612,02 €			- 6.284,23 €	- 6.284,23 €			14.327,78 €	14.327,78 €		
Conselve	39.679,39 €	39.679,39 €			- 12.753,30 €	- 12.753,30 €			26.926,08 €	26.926,08 €		
Correzzola	11.871,21 €	11.871,21 €			- 3.157,91 €	- 3.157,91 €			8.713,30 €	8.713,30 €		
Due Carrare	25.144,50 €	25.144,50 €			- 2.972,50 €	- 2.972,50 €			22.172,00 €	22.172,00 €		
Maserà di Padova	26.425,34 €	26.425,34 €			- 8.348,31 €	- 8.348,31 €			18.077,04 €	18.077,04 €		
Merlara	7.116,56 €	7.116,56 €			- 1.002,27 €	- 1.002,27 €			6.114,29 €	6.114,29 €		
Ospedaletto Euganeo	- €	- €			- €	- €			- €	- €		
Pernumia	10.987,20 €	10.987,20 €			- 1.829,95 €	- 1.829,95 €			9.157,25 €	9.157,25 €		
Ponso	6.442,45 €	6.442,45 €			- 1.207,26 €	- 1.207,26 €			5.235,18 €	5.235,18 €		
Pozzonovo	1.204,29 €	1.204,29 €			6.358,73 €	6.358,73 €			7.563,02 €	7.563,02 €		
San Pietro Viminario	5.976,81 €	5.976,81 €			384,83 €	384,83 €			6.361,64 €	6.361,64 €		
Sant'Angelo di Piove di Sacco	28.032,95 €	28.032,95 €			- 13.252,84 €	- 13.252,84 €			14.780,11 €	14.780,11 €		
Sant'Elena	3.144,99 €	3.144,99 €			2.115,79 €	2.115,79 €			5.260,79 €	5.260,79 €		
Solesino	20.039,85 €	20.039,85 €			- 2.581,00 €	- 2.581,00 €			17.458,84 €	17.458,84 €		
Stanghella	12.758,91 €	12.758,91 €			- 3.689,18 €	- 3.689,18 €			9.069,74 €	9.069,74 €		
Terrassa Padovana	6.910,34 €	6.910,34 €			- 433,72 €	- 433,72 €			6.476,62 €	6.476,62 €		
Urbana	5.049,63 €	5.049,63 €			- 375,63 €	- 375,63 €			4.674,01 €	4.674,01 €		

Il valore residuo totale dei conguagli RCU è sempre positivo ed è nullo esclusivamente per il comune di Ospedaletto Euganeo.

Le componenti a conguaglio riferite al recupero dello scostamento tra le entrate tariffarie e quanto fatturato con riferimento alla medesima annualità (a-2) assumono i seguenti valori considerando il conguaglio relativo all'annualità 2020 per l'annualità 2022 e quello dell'annualità 2021 per l'annualità 2023:

Comune di Cassola - P. Prot. n. 0008893 del 11/08/2022 parte area Cat. 66CT1.11

Ambito Tariffario	Recupero dello scostamento fra le entrate tariffarie variabili e quanto fatturato per la parte variabile con riferimento alla medesima annualità (a-2)				Recupero dello scostamento fra le entrate tariffarie fisse e quanto fatturato per la parte fissa con riferimento alla medesima annualità (a-2)				Recupero dello scostamento fra il totale delle entrate tariffarie e quanto fatturato con riferimento alla medesima annualità (a-2)			
	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025
Agna	890,45 €	- 1.887,21 €	- €	- €	1.163,41 €	- 1.878,07 €	- €	- €	2.053,86 €	- 3.765,28 €		
Anguillara Veneta	- 4.235,89 €	- 10.567,21 €	- €	- €	- 6.837,97 €	- 13.329,08 €	- €	- €	- 11.073,86 €	- 23.896,29 €		
Arquà Petrarca	- 1.087,55 €	- 273,34 €	- €	- €	- 1.811,05 €	- 356,83 €	- €	- €	- 2.898,60 €	- 630,17 €		
Arre	1.498,66 €	- 154,34 €	- €	- €	1.828,55 €	- 142,05 €	- €	- €	3.327,22 €	- 296,39 €		
Arzergrande	- 5.257,00 €	- 12.756,57 €	- €	- €	- 7.256,68 €	- 13.509,63 €	- €	- €	- 12.513,68 €	- 26.266,20 €		
Bagnoli di Sopra	- 16.829,32 €	- 18.834,66 €	- €	- €	- 28.776,35 €	- 25.314,87 €	- €	- €	- 45.605,67 €	- 44.149,53 €		
Boara Pisani	- 8.664,88 €	- 5.804,36 €	- €	- €	- 14.149,45 €	- 7.415,16 €	- €	- €	- 22.814,33 €	- 13.219,52 €		
Bovolenta	- 3.723,99 €	- 7.218,25 €	- €	- €	- 5.585,98 €	- 8.391,21 €	- €	- €	- 9.309,97 €	- 15.609,46 €		
Brugine	- 5.075,95 €	6.307,93 €	- €	- €	- 6.237,59 €	5.853,48 €	- €	- €	- 11.313,54 €	12.161,42 €		
Candiana	- 4.067,21 €	- 7.191,94 €	- €	- €	- 5.690,31 €	- 7.732,75 €	- €	- €	- 9.757,52 €	- 14.924,69 €		
Carceri	24,89 €	358,20 €	- €	- €	40,56 €	456,42 €	- €	- €	65,45 €	814,61 €		
Cartura	- 616,95 €	- 4.723,86 €	- €	- €	- 1.166,85 €	- 7.090,47 €	- €	- €	- 1.783,80 €	- 11.814,33 €		
Casale di Scodosia	- 4.816,79 €	- 11.335,89 €	- €	- €	- 8.498,31 €	- 15.769,66 €	- €	- €	- 13.315,11 €	- 27.105,55 €		
Cinto Euganeo	459,46 €	- 1.853,88 €	- €	- €	686,04 €	- 2.144,15 €	- €	- €	1.145,51 €	- 3.998,03 €		
Codevigo	98,33 €	- 14.287,74 €	- €	- €	108,79 €	- 11.745,26 €	- €	- €	207,11 €	- 26.033,01 €		
Conselve	- 41.075,67 €	- 59.404,55 €	- €	- €	- 43.389,75 €	- 46.260,20 €	- €	- €	- 84.465,42 €	- 105.664,75 €		
Correzzola	2.909,89 €	- 1.263,73 €	- €	- €	3.562,29 €	- 1.167,60 €	- €	- €	6.472,18 €	- 2.431,34 €		
Due Carrare	1.516,99 €	- 18.936,86 €	- €	- €	2.536,51 €	- 24.832,67 €	- €	- €	4.053,50 €	- 43.769,53 €		
Maserà di Padova	- 9.200,74 €	- 25.156,04 €	- €	- €	- 9.872,11 €	- 19.951,70 €	- €	- €	- 19.072,85 €	- 45.107,73 €		
Merlara	- 531,66 €	- 30,11 €	- €	- €	- 852,52 €	- 37,70 €	- €	- €	- 1.384,18 €	- 67,81 €		
Ospedaletto Euganeo	- 1.313,30 €	3.674,56 €	- €	- €	- 1.439,37 €	2.846,36 €	- €	- €	- 2.752,67 €	6.520,92 €		
Pernumia	906,98 €	- 3.145,02 €	- €	- €	1.383,68 €	- 3.725,72 €	- €	- €	2.290,66 €	- 6.870,73 €		
Ponso	- 4.452,99 €	- 3.979,85 €	- €	- €	- 6.512,27 €	- 4.497,30 €	- €	- €	- 10.965,26 €	- 8.477,15 €		
Pozzonovo	12.623,94 €	6.396,49 €	- €	- €	3.841,35 €	3.225,28 €	- €	- €	16.465,29 €	9.621,76 €		
San Pietro Viminario	- 1.668,96 €	- 4.943,87 €	- €	- €	- 3.714,12 €	- 8.849,46 €	- €	- €	- 5.383,08 €	- 13.793,33 €		
Sant'Angelo di Piove di Sacco	- 2.918,84 €	- 25.387,09 €	- €	- €	- 1.744,59 €	- 9.698,12 €	- €	- €	- 4.663,42 €	- 35.085,20 €		
Sant'Elena	- 1.383,22 €	- 2.431,15 €	- €	- €	- 5.628,24 €	- 8.228,55 €	- €	- €	- 7.011,46 €	- 10.659,70 €		
Solesino	- 2.237,31 €	- 8.360,98 €	- €	- €	- 3.669,23 €	- 10.732,29 €	- €	- €	- 5.906,53 €	- 19.093,27 €		
Stanghella	- 5.675,15 €	- 14.448,54 €	- €	- €	- 6.549,72 €	- 12.473,45 €	- €	- €	- 12.224,87 €	- 26.921,98 €		
Terrassa Padovana	- 3.300,85 €	- 7.838,62 €	- €	- €	- 6.073,91 €	- 11.418,47 €	- €	- €	- 9.374,76 €	- 19.257,09 €		
Urbana	- 1.288,28 €	- 1.982,73 €	- €	- €	- 2.325,20 €	- 2.827,82 €	- €	- €	- 3.613,48 €	- 4.810,55 €		

Completivamente il conguaglio sul fatturato del 2020 è positivo per i comuni di Agna, Arre, Carceri, Cinto Euganeo, Codevigo, Correzzola, Due Carrare, Pernumia e Pozzonovo.

Mentre il conguaglio sul fatturato del 2021 è positivo per i comuni di Brugine, Carceri, Ospedaletto Euganeo e Pozzonovo.

Il totale della componente RC è pari a:

Ambito Tariffario	RCiv				RCif				Rctot			
	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025	2022	2023	2024	2025
Agna	10.656,24 €	7.878,58 €	- €	- €	- 1.169,08 €	- 4.210,56 €	- €	- €	9.487,16 €	3.668,02 €		
Anguillara Veneta	6.059,40 €	271,92 €	- €	- €	- 8.251,34 €	- 14.742,46 €	- €	- €	- 2.191,94 €	- 15.014,38 €		
Arquà Petrarca	3.326,75 €	4.140,97 €	- €	- €	- 2.342,83 €	- 888,62 €	- €	- €	983,92 €	3.252,35 €		
Arre	8.271,38 €	6.618,38 €	- €	- €	17,80 €	- 1.952,81 €	- €	- €	8.289,18 €	4.665,57 €		
Arzergrande	7.227,77 €	271,80 €	- €	- €	- 9.934,33 €	- 16.187,27 €	- €	- €	- 2.706,55 €	- 16.459,07 €		
Bagnoli di Sopra	- 8.202,85 €	- 10.208,18 €	- €	- €	- 29.688,47 €	- 26.226,99 €	- €	- €	- 37.891,32 €	- 36.435,17 €		
Boara Pisani	- 2.850,99 €	9,53 €	- €	- €	- 14.911,77 €	- 8.177,49 €	- €	- €	- 17.762,76 €	- 8.167,96 €		
Bovolenta	5.406,03 €	1.911,77 €	- €	- €	- 7.183,73 €	- 9.988,97 €	- €	- €	- 1.777,70 €	- 8.077,20 €		
Brugine	13.978,29 €	25.362,18 €	- €	- €	- 11.277,04 €	814,02 €	- €	- €	2.701,25 €	26.176,21 €		
Candiana	1.965,90 €	- 1.158,83 €	- €	- €	- 6.947,05 €	- 8.989,49 €	- €	- €	- 4.981,15 €	- 10.148,32 €		
Carceri	3.998,11 €	4.331,41 €	- €	- €	- 485,44 €	- 69,58 €	- €	- €	3.512,67 €	4.261,83 €		
Cartura	10.851,79 €	6.744,88 €	- €	- €	- 1.692,86 €	- 7.616,48 €	- €	- €	9.158,93 €	- 871,60 €		
Casale di Scodosia	7.605,82 €	1.086,73 €	- €	- €	- 9.588,75 €	- 16.860,10 €	- €	- €	- 1.982,92 €	- 15.773,37 €		
Cinto Euganeo	5.173,05 €	2.859,70 €	- €	- €	- 149,50 €	- 2.979,69 €	- €	- €	5.023,55 €	- 119,98 €		
Codevige	20.710,34 €	6.324,27 €	- €	- €	- 6.175,44 €	- 18.029,50 €	- €	- €	14.534,90 €	- 11.705,23 €		
Conselve	- 1.396,28 €	- 19.725,17 €	- €	- €	- 56.143,06 €	- 59.013,50 €	- €	- €	- 57.539,34 €	- 78.738,67 €		
Correzzola	14.781,10 €	10.607,47 €	- €	- €	404,38 €	- 4.325,51 €	- €	- €	15.185,48 €	6.281,96 €		
Due Carrare	26.661,49 €	6.207,64 €	- €	- €	- 435,99 €	- 27.805,18 €	- €	- €	26.225,50 €	- 21.597,53 €		
Maserà di Padova	17.224,60 €	1.269,31 €	- €	- €	- 18.220,41 €	- 28.300,00 €	- €	- €	- 995,81 €	- 27.030,69 €		
Merlara	6.584,91 €	7.086,45 €	- €	- €	- 1.854,80 €	- 1.039,97 €	- €	- €	4.730,11 €	6.046,48 €		
Ospedaletto Euganeo	- 1.313,30 €	3.674,56 €	- €	- €	- 1.439,37 €	2.846,36 €	- €	- €	- 2.752,67 €	6.520,92 €		
Pernumia	11.894,18 €	7.842,18 €	- €	- €	- 446,27 €	- 5.555,67 €	- €	- €	11.447,91 €	2.286,52 €		
Ponso	1.989,46 €	2.462,60 €	- €	- €	- 7.719,54 €	- 5.704,57 €	- €	- €	- 5.730,08 €	- 3.241,97 €		
Pozzonovo	13.828,23 €	7.600,78 €	- €	- €	10.200,08 €	9.584,00 €	- €	- €	24.028,31 €	17.184,78 €		
San Pietro Viminario	4.307,85 €	1.032,93 €	- €	- €	- 3.329,30 €	- 8.464,63 €	- €	- €	978,55 €	- 7.431,69 €		
Sant'Angelo di Piove di Sacco	25.114,11 €	2.645,86 €	- €	- €	- 14.997,42 €	- 22.950,95 €	- €	- €	10.116,69 €	- 20.305,09 €		
Sant'Elena	1.761,77 €	713,84 €	- €	- €	- 3.512,45 €	- 6.112,75 €	- €	- €	- 1.750,67 €	- 5.398,91 €		
Solesino	17.802,54 €	11.678,87 €	- €	- €	- 6.250,23 €	- 13.313,29 €	- €	- €	11.552,31 €	- 1.634,42 €		
Stanghella	7.083,76 €	- 1.689,63 €	- €	- €	- 10.238,90 €	- 16.162,62 €	- €	- €	- 3.155,14 €	- 17.852,25 €		
Terrassa Padovana	3.609,49 €	928,28 €	- €	- €	- 6.507,64 €	- 11.852,19 €	- €	- €	- 2.898,15 €	- 12.780,47 €		
Urbana	3.761,36 €	3.066,91 €	- €	- €	- 2.700,83 €	- 3.203,45 €	- €	- €	1.060,53 €	- 136,54 €		

### 3.6. Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

Come mostrato in precedenza, in particolare per l'annualità 2022, il valore calcolato complessivo delle entrate tariffarie del gestore risulta eccedente il valore massimo ammissibile nel rispetto del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie.

In accordo con il gestore, è stato valutato di non richiedere l'istanza del superamento del limite ed il valore finale dei PEF 2022-2025 per ogni annualità e per ogni ambito tariffario è stato definito nel rispetto del valore massimo ammissibile con la finalità di tutelare l'utenza finale.

### 3.7. Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Solo per il Comune di Maserà di Padova il gestore si avvale della facoltà prevista dall'articolo 4.6 della deliberazione 3 agosto 2021/363/2021/R/RIF di applicare valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-2.

La rinuncia del gestore è pari a 15.588 € ed è riferita al costo di fornitura dei sacchi per la raccolta differenziata.

La detrazione è stata quindi attribuita alla componente CRD per ogni annualità.

### 3.8. Rimodulazione dei conguagli

Le componenti a conguaglio non sono state rimodulate e sono state attribuite alle annualità secondo quanto indicato nel paragrafo di riferimento.

### 3.9. Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Come mostrato in precedenza il valore delle entrate tariffarie calcolate risulta in eccesso rispetto al valore massimo ammissibile nel rispetto del limite annuale alla crescita.

In alcuni ambiti tariffari è stato possibile avvalersi della facoltà prevista dall'articolo 4.5 del MTR-2 di rimodulare tra le diverse annualità del secondo periodo regolatorio la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita al fine di attenuare il mancato recupero dei costi da parte del gestore che in alcuni casi risulta significativamente rilevante in particolare con la finalità di permettere al gestore di perseguire il mantenimento della qualità delle prestazioni e di continuare nel miglioramento delle stesse.

Ai sensi del comma 4.5 del MTR-2, per gli ambiti tariffari dove è stato possibile, il superamento del limite alle entrate tariffarie relativo è stato ridistribuito nel rispetto del limite alla crescita secondo la distribuzione riportata di seguito:

Ambito Tariffario	Recupero eccedenza ex art. 4.5 nell'annualità 2023	Recupero eccedenza ex art. 4.5 nell'annualità 2024	Recupero eccedenza ex art. 4.5 nell'annualità 2025	Totale delta ( $\sum T_a - \sum T_{max}$ ) - 2022-2025	Totale Recupero delta ( $\sum T_a - \sum T_{max}$ ) 2022-2025 nel rispetto del valore massimo applicabile	Totale delta ( $\sum T_a - \sum T_{max}$ ) NON recuperato
Agna	-	-	-	150.979	-	150.979
Anguillara Veneta	4.364	-	5.650	19.439	10.014	9.425
Arquà Petrarca	-	-	-	218.426	-	218.426
Arre	-	2.319	6.639	19.790	8.958	10.832
Arzergrande	-	-	-	218.733	-	218.733
Bagnoli di Sopra	-	-	-	219.366	-	219.366
Boara Pisani	-	-	-	567.091	-	567.091
Bovolenta	-	-	-	93.327	-	93.327
Brugine	-	-	-	234.742	-	234.742
Candiana	-	-	-	18.521	-	18.521
Carceri	-	708	3.983	15.305	4.691	10.614
Cartura	-	-	-	793.176	-	793.176
Casale di Scodosia	-	-	-	42.491	-	42.491
Cinto Euganeo	-	-	-	70.902	-	70.902
Codevigo	-	-	-	713.971	-	713.971
Conselve	2.154	-	-	122.923	2.154	120.769
Correzzola	-	-	-	189.890	-	189.890
Due Carrare	-	-	-	532.132	-	532.132
Maserà di Padova	-	-	-	771.340	-	771.340
Merlara	-	-	-	123.665	-	123.665
Ospedaletto Euganeo	-	-	-	85.668	-	85.668
Pernumia	-	-	-	249.064	-	249.064
Ponso	253	1.641	113	2.006	2.006	-
Pozzonovo	-	-	-	454.540	-	454.540
San Pietro Viminario	-	-	-	415.020	-	415.020
Sant'Angelo di Piove di Sacco	-	-	-	504.150	-	504.150
Sant'Elena	-	-	-	526.281	-	526.281
Solesino	-	-	12.373	66.781	12.373	54.408
Stanghella	-	-	-	126.865	-	126.865
Terrassa Padovana	3.755	-	2.353	15.428	6.108	9.320
Urbana	-	915	5.275	10.933	6.189	4.744

Nella tabella si mostra come pur effettuando il recupero dell'eccesso rispetto al limite alla crescita nelle annualità 2023, 2024 e 2025 per i Comuni di Anguillara Veneta, Arre, Carceri, Conselve, Solesino, Terrassa Padovana e Urbana non si riesce a recuperare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita per tutto il periodo regolatorio che resta in ogni caso rilevante.

Solo per il Comune di Ponso è stato possibile recuperare totalmente la parte di entrate tariffarie 2022 che eccede il limite annuale di crescita nelle annualità successive.



Comunicazione di Casale di Scodosia (Pa) Ppdt.n. 0008893ddè118708420022parèrèaCèat.66C01.11

	2022			2023			2024			2025		
	Ambito tariffario: Casale di Scodosia			Ambito tariffario: Casale di Scodosia			Ambito tariffario: Casale di Scodosia			Ambito tariffario: Casale di Scodosia		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	56.949	-	56.949	56.949	-	56.949	56.949	-	56.949	56.949	-	56.949
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	24.145	-	24.145	24.145	-	24.145	24.145	-	24.145	24.145	-	24.145
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	167.326	-	167.326	167.326	-	167.326	167.326	-	167.326	167.326	-	167.326
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	198.545	-	198.545	198.545	-	198.545	198.545	-	198.545	198.545	-	198.545
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>11&amp;TV</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 9.3 del MTR-2 COI <sup>EXP</sup> <sub>IV</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	5.623	-	5.623	5.623	-	5.623	5.623	-	5.623	5.623	-	5.623
Fattore di Sharing b	0	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30	0,30
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	1.687	-	1.687	1.687	-	1.687	1.687	-	1.687	1.687	-	1.687
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR <sub>sc</sub>	40.136	-	40.136	40.136	-	40.136	40.136	-	40.136	40.136	-	40.136
Fattore di Sharing ω	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10
Fattore di Sharing b(1+ω)	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33	0,33
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)AR <sub>sc</sub>	13.245	-	13.245	13.245	-	13.245	13.245	-	13.245	13.245	-	13.245
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RC <sub>tot</sub> <sub>IV</sub>	7.606	-	7.606	1.087	-	1.087	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero delta (ΣI <sub>a</sub> -ΣI <sub>max</sub> ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE VARIABILE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>ΣI<sub>Va</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>439.639</b>	<b>-</b>	<b>439.639</b>	<b>433.120</b>	<b>-</b>	<b>433.120</b>	<b>432.033</b>	<b>-</b>	<b>432.033</b>	<b>432.033</b>	<b>-</b>	<b>432.033</b>
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	8.312	-	8.312	8.312	-	8.312	8.312	-	8.312	8.312	-	8.312
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	47.501	-	47.501	47.501	-	47.501	47.501	-	47.501	47.501	-	47.501
Costi generali di gestione CGG	24.189	-	24.189	24.189	-	24.189	24.189	-	24.189	24.189	-	24.189
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO <sub>Al</sub>	8.269	-	8.269	8.269	-	8.269	8.269	-	8.269	8.269	-	8.269
Costi comuni CC	79.958	-	79.958	79.958	-	79.958	79.958	-	79.958	79.958	-	79.958
Ammortamenti Amm	9.923	-	9.923	9.304	-	9.304	8.996	-	8.996	8.037	-	8.037
Accantonamenti Acc	50.283	-	50.283	50.283	-	50.283	50.283	-	50.283	50.283	-	50.283
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	50.283	-	50.283	50.283	-	50.283	50.283	-	50.283	50.283	-	50.283
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	4.046	-	4.046	3.319	-	3.319	2.645	-	2.645	1.990	-	1.990
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso R <sub>lic</sub>	55	-	55	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MTR-2 CK <sub>proprietari</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	64.307	-	64.307	62.906	-	62.906	61.924	-	61.924	60.311	-	60.311
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.1 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>11&amp;TV</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 9.2 del MTR-2 CO <sup>EXP</sup> <sub>TV</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR COI <sup>EXP</sup> <sub>IV</sub>	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RC <sub>IV</sub>	9.589	-	9.589	16.860	-	16.860	-	-	-	-	-	-
Oneri relativi all'IVA indetraibile - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Recupero delta (ΣI <sub>a</sub> -ΣI <sub>max</sub> ) di cui al comma 4.5 del MTR-2 - PARTE FISSA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>ΣI<sub>Fa</sub> totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>142.988</b>	<b>-</b>	<b>142.988</b>	<b>134.316</b>	<b>-</b>	<b>134.316</b>	<b>150.194</b>	<b>-</b>	<b>150.194</b>	<b>148.580</b>	<b>-</b>	<b>148.580</b>
<b>ΣI<sub>a</sub> = ΣI<sub>Va</sub> + ΣI<sub>Fa</sub> prima delle detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>582.627</b>	<b>-</b>	<b>582.627</b>	<b>567.436</b>	<b>-</b>	<b>567.436</b>	<b>582.227</b>	<b>-</b>	<b>582.227</b>	<b>580.614</b>	<b>-</b>	<b>580.614</b>
<b>ΣI<sub>a</sub> = ΣI<sub>Va</sub> + ΣI<sub>Fa</sub> dopo le detrazioni di cui al. Art. 4.6 Del. 363/2021/R/Rif</b>	<b>582.627</b>	<b>-</b>	<b>582.627</b>	<b>567.436</b>	<b>-</b>	<b>567.436</b>	<b>582.227</b>	<b>-</b>	<b>582.227</b>	<b>580.614</b>	<b>-</b>	<b>580.614</b>
<b>Grandezze fisico-tecniche</b>												
raccolta differenziata %			76%			76%			76%			76%
q <sub>02</sub> ton			2.019,47			2.019,47			2.019,47			2.019,47
costo unitario effettivo - CUEff €/cent/kg			25,51			26,48			27,48			27,89
Benchmark di riferimento [cent€/kg] (fabbisogno standard/costo medio settore)			27,15			27,15			27,15			27,15
<b>Coefficiente di gradualità</b>												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ <sub>1</sub>			-0,06			-0,06			-0,06			-0,06
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ <sub>2</sub>			-0,03			-0,03			-0,03			-0,03
<b>Totale γ</b>			<b>-0,09</b>			<b>-0,09</b>			<b>-0,09</b>			<b>-0,09</b>
<b>Coefficiente di gradualità (1+γ)</b>			<b>0,91</b>			<b>0,91</b>			<b>0,91</b>			<b>0,91</b>
<b>Verifica del limite di crescita</b>												
p <sub>0</sub>			1,7%			1,7%			1,7%			1,7%
coefficiente di recupero di produttività X <sub>0</sub>			0,10%			0,20%			0,20%			0,20%
coeff. per il miglioramento previsto della qualità QL <sub>0</sub>			2,20%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale PG <sub>0</sub>			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
coeff. per decreto legislativo n. 116/20 C <sub>114</sub>			0,00%			0,00%			0,00%			0,00%
<b>Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ</b>			<b>3,80%</b>			<b>1,50%</b>			<b>1,50%</b>			<b>1,50%</b>
(1+ρ)			1,0380			1,0150			1,0150			1,0150
ΣI <sub>0</sub>			582.427			567.436			582.227			580.614
ΣI <sub>Va-1</sub>			223.607			418.785			429.975			424.270
ΣI <sub>Fa-1</sub>			311.066			136.205			133.340			147.495
ΣI <sub>0-1</sub>			534.673			554.991			563.315			571.765
ΣI <sub>0</sub> / ΣI <sub>0-1</sub>			1,0897			1,0224			1,0336			1,0155
<b>ΣI<sub>max</sub> (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)</b>			<b>554.991</b>			<b>563.315</b>			<b>571.765</b>			<b>580.342</b>
<b>delta (ΣI<sub>0</sub>-ΣI<sub>max</sub>)</b>			<b>27.636</b>			<b>4.120</b>			<b>10.462</b>			<b>272</b>
I <sub>Va</sub> dopo distribuzione delta (ΣI <sub>0</sub> -ΣI <sub>max</sub> )	418.785	-	418.785	429.975	-	429.975	424.270	-	424.270	431.761	-	431.761
I <sub>Fa</sub> dopo distribuzione delta (ΣI <sub>0</sub> -ΣI <sub>max</sub> )	136.205	-	136.205	133.340	-	133.340	147.495	-	147.495	148.580	-	148.580

CommaediC6a66eddiS6odds6a (P6d) P6ot .nn .0006663dd6118766420022parr666C66at .66C61.11

<b>Ta=Tva+Tfa dopo distribuzione della (<math>\Sigma Ta - \Sigma Tmax</math>)</b>	554.991	-	<b>554.991</b>	563.315	-	<b>563.315</b>	571.765	-	<b>571.765</b>	580.342	-	<b>580.342</b>
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte variabile			704			704			704			704
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2021 - parte fissa			704			704			704			704
<b><math>\Sigma TV</math> o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			418.082			429.271			423.567			431.058
<b><math>\Sigma F</math> o totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			135.502			132.637			146.791			147.877
<b>Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2021</b>			<b>553.583</b>			<b>561.908</b>			<b>570.358</b>			<b>578.934</b>
<b>Attività esterne Ciclo integrato RU</b>	5.022	-	5.022	5.022	-	5.022	5.022	-	5.022	5.022	-	5.022

COMUNE	TIPOLOGIA	CATEGORIA	DESCRIZIONE	COMPONE	QUOTA FISSA	QUOTA VARIABILE
CASALE DI SCODOSIA	UD	A	Abitazione	1	0,6575 €	48,9020 €
CASALE DI SCODOSIA	UD	A	Abitazione	2	0,7166 €	90,8179 €
CASALE DI SCODOSIA	UD	A	Abitazione	3	0,7232 €	108,2829 €
CASALE DI SCODOSIA	UD	A	Abitazione	4	0,7495 €	118,7619 €
CASALE DI SCODOSIA	UD	A	Abitazione	5	0,8087 €	125,7479 €
CASALE DI SCODOSIA	UD	A	Abitazione	6	0,8218 €	133,3592 €
CASALE DI SCODOSIA	UD	A1	Immobile a disposizione	6	0,8613 €	- €
CASALE DI SCODOSIA	UD	A2	Immobile ad uso stagionale	6	0,6969 €	48,9020 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, locali annessi ai luoghi di culto		0,9117 €	0,2071 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	02	Cinematografi e teatri		1,1586 €	0,3565 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta		0,8074 €	0,1443 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	04	Distributori carburanti		1,0325 €	0,3351 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	05	Stabilimenti balneari, piscine e parchi giochi all'aperto		1,0737 €	0,2588 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	06	Esposizioni, autosaloni		1,1408 €	0,3983 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	07	Alberghi con ristorante		2,6138 €	1,7733 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	08	Alberghi senza ristorante, bed and breakfast		2,4670 €	1,5673 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	09	Casa di cura e riposo		1,0731 €	0,2584 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	10	Ospedali		1,0800 €	0,2623 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	11	Uffici, agenzie, studi professionali		1,8994 €	0,9793 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	12	Banche ed istituti di credito		2,1452 €	0,9959 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, altri beni durevoli		1,9834 €	1,0075 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze		2,0416 €	0,9847 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	15	Negozi particolari quali filatelia, tende, tessuti, tappeti, cappelli, ombrelli, antiquario		2,1039 €	1,0248 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	16	Banchi di mercato beni durevoli		2,0950 €	1,0164 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista		1,9659 €	1,0341 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	18	Att. artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista		1,0224 €	0,3436 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto		1,0478 €	0,3465 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	20	Attività Industriali con capannoni di produzione		1,0181 €	0,3418 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	21	Attività artigianali di produzione beni specifici		1,0168 €	0,3394 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub		2,5222 €	1,7789 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	23	Mense, birrerie, amburgherie, agriturismi		2,7002 €	1,8469 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	24	Bar, caffè, pasticceria		2,4709 €	1,7361 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	25	Supermercato, panificio, macelleria, salumeria, generi alimentari, pizza al taglio		2,2818 €	1,2184 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	26	Plurilicenze alimentari e/o miste		2,1255 €	1,0553 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante		2,2146 €	1,7916 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	28	Ipermercati di generi misti		2,0960 €	1,0738 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	29	Banchi di mercato beni deperibili		2,2972 €	1,7533 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	30	Discoteche, night club		1,1568 €	0,3553 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	35	Campeggi		3,3237 €	4,4914 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	36	Impianti sportivi		0,7805 €	0,1264 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	37	Aree scoperte non utilizzate per l'attività principale		0,7387 €	0,0963 €
CASALE DI SCODOSIA	UND	40	Immobile vuoto inoccupato		0,7305 €	- €
CASALE DI SCODOSIA	UND	41	Mancato conferimento della totalità del rifiuto prodotto e mancata produzione		0,7305 €	- €
CASALE DI SCODOSIA			TARIFFA ATTIVITA' ESTERNE		0,0109 €	

**Punto n. 3 all'o.d.g.:** *“Presenza d'atto del Piano Economico Finanziario 2022/2025 ed approvazione delle tariffe TARI 2022”*

### **SINDACO**

Proposta n.2 dell'Ordine del Giorno... no, n.3: “Presenza d'atto del Piano Economico Finanziario 2022/2025 ed approvazione delle tariffe TARI 2022”.

Qui abbiamo anche, ma non vedo che sia ancora arrivato ma è già in Municipio per un collegamento con un altro Consiglio comunale, un dipendente di Gestione Ambiente che dopo al limite... dopo l'intervento dell'Assessore, dott. Finetto, che ci spiegherà un po' visto che ha la delega all'Ambiente, e se abbiamo altre domande spero che il dipendente di Gestione Ambiente, Mattia Gaffo, arrivi.

Incomincia l'Assessore, prego Assessore Finetto.

### **ASSESSORE FINETTO**

Eccolo qua, giusto in tempo, perfetto.

Allora, con questa proposta di delibera andiamo a fare una presa d'atto del Piano Economico Finanziario 2022-2025 e ad approvare tariffe TARI per il 2022. Con delibera 363/2021, ARERA, che è l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ha emanato le direttive per la stesura di Piani Economici Finanziari, stabilendo che il Piano Finanziario TARI dovrà essere compilato in riferimento al quadriennio 2022-2025, con la possibilità di una revisione biennale, dopo 2 anni. Questa è una novità perché prima era su base annuale. Si calcola sempre in riferimento a “anno-2”, cioè 2 anni prima, quindi il riferimento è il 2020. Il soggetto gestore predispone annualmente il Piano Economico Finanziario, il PEF, e lo trasmette – il soggetto gestione ambiente – lo trasmette all'Ente territorialmente competente che è il Consorzio Padova Sud, per la sua validazione. L'Ente territorialmente competente effettua la procedura di valutazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere alle Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio in coerenza con gli obiettivi definiti. Quindi, in sostanza con questa delibera si andrà a fare appunto questa presa d'atto della relazione che è allegata, di accompagnamento per la tariffa dei servizi di gestione dei rifiuti urbani, e il Piano Economico Finanziario 2022-2025. C'è poi l'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2022, che derivano dal PEF e sono riportate nell'allegato C; poi c'è la trasmissione della delibera, ecc. ecc.

Allora, guardando l'allegato A, che è appunto la relazione accompagnatoria, alcuni numeri diciamo giusto per inquadrare come siamo... la situazione dei rifiuti e della raccolta a Casale di Scodosia. Come già detto anche in un altro Consiglio, come percentuale di raccolta differenziata siamo al 75,5%, leggermente inferiori diciamo a quella che è la media del bacino tariffario insomma dei Comuni qui nella zona, due punti percentuali in meno, però abbiamo anche il vantaggio che abbiamo meno produzione pro capite di rifiuti e quindi questo compensa questa leggera differenza, quindi siamo nella media; un dato sul rifiuto secco, che è quello che sapete che contribuisce alla bolletta in modo sostanziale: nel 2019 ci sono state 515 tonnellate di secco raccolto, mentre nel 2020 sono state 503, quindi una diminuzione, diminuzione che però, guardando i dati, deriva anche dal calo demografico perché infatti l'incidenza è sempre di 107 chili/abitante per ogni anno, quindi abbiamo diminuito il secco ma sono diminuiti anche gli abitanti, però questo dato è positivo perché venivano... praticamente dal 2016 fino al 2019 c'è sempre stato l'aumento ogni anno di produzione pro capite, che è quello il dato che conta più che il totale, di aumenti, quest'anno è la prima volta – cioè dal 2019 al 2020 – è la prima volta che si stabilizza il dato anche come percentuale di raccolta indifferenziata, quindi lo prendiamo come un dato positivo insomma, abbiamo arrestato il declino, ecco. Per fare un esempio: a Montagnana hanno sui 115 chili/abitante, 112/115 chili/abitante di secco.

Poi, passando al PEF, il PEF... allora, piccola premessa: ARERA impone come minimo... un aumento minimo sempre e comunque dell'1,6% e un massimo del 6%, ma questa è una decisione che è sopra le nostre teste, non possiamo farci niente; il PEF nostro infatti aumenta del 3,8% e quindi corrisponde a 554.000 euro e rotti. Però c'è una buona notizia, nel senso che anche grazie all'intervento di Gestione Ambiente nel fare ricerca nella banca dati, cioè andare a controllare la platea dei contribuenti, trovare per esempio situazioni dove c'era il classico capannone che è stato ampliato negli anni, i proprietari si erano dimenticati di avvisare Gestione Ambiente “Guarda che abbiamo ampliato, abbiamo più metri quadri” e quindi erano tutte..., grazie a queste ricerche, questa è gente che non pagava semplicemente; è stata ampliata la platea dei contribuenti, quindi le tariffe non sono aumentate del 3,8% ma sono aumentate

del 2%, quindi c'è stata una riduzione di questo aumento, che rispetto al minimo che comunque imponeva ARERA è solo uno 0,4% in più rispetto al minimo che comunque sarebbe stato di legge. Niente, questa è la... è la sintesi che ho preparato.

Abbiamo qui con noi il dott. Mattia Gaffo, che appunto è Responsabile per la redazione di gestione di Piani Economici Finanziari dei Comuni per Gestione Ambiente; se avete qualche domanda più specifica, è a disposizione per i vostri dubbi, insomma.

## **SINDACO**

Ci sono interventi? Prego, Laura Altobello.

## **CONSIGLIERE ALTABELLO**

Buonasera. Una semplice domanda: innanzitutto, prendiamo atto che le tariffe... questa Amministrazione evidentemente rispetto ad altre Amministrazioni a noi vicine, che anche ad oggi erano sul giornale per una diminuzione delle tariffe, non ha pensato di operare questa riduzione. Due domande mi chiedo, però: innanzitutto, se si vorrà riprendere quella che è l'apertura normale dell'Ecocentro? Se non è già stata ripresa, perché nelle ultime settimane non sono andata a controllare sinceramente, perché noto – e questo insomma penso che sia davanti agli occhi di tutti – che i nostri fossi purtroppo sono sempre più pieni. Ho riscontrato una difficoltà in alcuni cittadini, i quali mi dicevano: “Guarda, io ho un'attività commerciale, pago regolarmente la tariffa rifiuti, quando chiedo che mi vengano presi in carico dei rifiuti un po' particolari”, può essere il frigo del negozio, può essere... adesso non mi ricordo più, i toner esausti dell'ufficio che sono pubblicizzati nel calendario come asporti gratuiti con un numero verde che basta chiamare, questa persona del paese mi ha detto: “Guarda, io ho chiamato e mi hanno detto che il mio frigo non me lo vengono a prendere, che devo chiamare e vengono a prendermelo a pagamento.”. Quindi probabilmente c'è anche questa difficoltà e questa pubblicità errata anche nel calendario rifiuti dell'asporto di alcuni prodotti, quindi mi riallaccio anche al pensiero che facevamo: come mai troviamo dei rifiuti nei fossi, quando sono pubblicizzati come asporti gratuiti? Questa era infatti una domanda che ci facevamo tutti e probabilmente dobbiamo approfondire un attimo con SESA cosa effettivamente è vero di quello che c'è scritto nel calendario e cosa effettivamente magari bisogna puntualizzare, in modo che anche le persone siano a conoscenza più diretta, insomma, di questi beni che possono essere asportati in modo gratuito. Ecco, quindi lo dico: se uno ha un'attività artigianale o commerciale, il frigorifero o qualsiasi altro elettrodomestico che si dismette, SESA non viene a prenderlo, anche se è pubblicizzato come gratuito. Dopo io ho provato, perché ho provato a telefonare e me l'hanno confermato. Quindi è realtà, io di solito chiedo conferma insomma di quello che mi viene detto. Quindi, ecco, questa era una prima domanda e forse è il caso di sottolineare con SESA e con Gestione Ambiente questo particolare, semplicemente magari anche confermarlo nel calendario, ecco.

Dopo, la seconda domanda che mi veniva in mente, che era un pallino mio in pieno Covid, purtroppo era una cosa alla quale io tenevo e che purtroppo non è mai stata pubblicizzata a dovere, è stata messa quest'anno fortunatamente nel calendario e io ringrazio per questo, cioè che durante tutto il periodo Covid, ancora adesso, chi è malato di Covid e tutta la famiglia non deve fare più la differenziata, ma deve conferire tutti i rifiuti come rifiuto secco. Quindi mi chiedo: siccome Casale ha avuto dei picchi piuttosto alti di malati Covid, purtroppo, ma questo insomma è nella natura delle cose, com'è possibile che in questi anni abbiamo diminuito la frazione secca – pro capite, non in quota massima – se magari dei mesi interi delle famiglie, perché è capitato che nelle famiglie prima si ammalava il papà, dopo la mamma, dopo il figlio, quindi restavano in quarantena dei mesi interi, e la quota secco è diminuita? Allora, o non è stata pubblicizzata – come sostengo io – la pratica giusta di conferimento dei rifiuti o c'è qualcosa che non torna. Questi sono dati secondo me che bisognerebbe prendersi la briga di verificare. Il discorso Covid e il discorso di conferimento dei rifiuti secondo me è stato molto sottovalutato, ma proprio anche per tutela per i lavoratori stessi di Gestione Ambiente e anche di trasmissione del virus, quindi insomma queste sono le due riflessioni che noi come Gruppo ci sentivamo di condividere.

Dico già, visto che ho il microfono in mano, che noi voteremo contrari al Piano Economico Finanziario, proprio perché non abbiamo visto una buona volontà nel diminuire quella che è una tariffa insomma che colpisce tutte le famiglie e in questo periodo le famiglie non hanno molta disponibilità economica.

## **ASSESSORE FINETTO**

Sì, allora rispondo. Dopo casomai... intanto, ringrazio la Consigliere Altobello per il primo punto di segnalazione, a me non è giunta questa segnalazione però è giunta a lei e va bene insomma dividerla e

la ringrazio. Ne aggiungo un'altra, visto che abbiamo qua il dott. Gaffo, sul calendario forse un po' più di chiarezza perché a me per esempio era giunta una segnalazione di un utente che era andato a portare degli inerti a Casale di Scodosia, magari non ha capito bene... c'è scritto però non ha capito bene che è solo il centro di raccolta di Piacenza d'Adige che raccoglie piastrelle o piccoli inerti, insomma, quindi magari sì, ecco, specificarli meglio nel calendario questi aspetti perché la gente non legge proprio tutte le righe del calendario.

Ecco, passo la parola al dottore.

### **RESPONSABILE GAFFO**

Allora, per quanto riguarda la prima domanda, è in programma di riaprire il lunedì, quindi l'Ecocentro verrà riaperto, è solo una questione meramente organizzativa perché il Responsabile della raccolta sta organizzando le proprie risorse umane da dedicare, essendo diciamo a corto di personale per ritornare a regime.

Per quanto riguarda la segnalazione del disservizio, ci tengo a precisare che sono previsti gratuitamente tre asporti annui per l'utenza, anche non domestica, fino ad un metro cubo a giro. Per cui, mi farò portavoce di questa mancanza e vedrò di approfondire il motivo per cui non è stata accettata questa istanza. Appunto, quindi è in programma di riaprire l'Ecocentro come in pre-Covid, quindi dotandolo di un ulteriore giorno, ed è stato ripristinato lo sportello – è già stato potenziato, appunto – il lunedì mattina, dando quindi la possibilità di avvicinare l'utenza all'Amministrazione senza venire fino ad Este per la pratica di bollette, e appunto avere un punto più vicino e più accessibile.

Per quanto riguarda le tariffe, sono aumentate di un 2%; se andiamo a vedere chi ci circonda, diciamo che è quasi un successo riuscire a tenere questi prezzi così bassi perché vorrei ricordare che la media del Veneto è 140 euro e a Casale paghiamo 114 euro. La quota che è aumentata, appunto, è del 2%, ci sono evidenze nei paesi limitrofi che non fanno parte della concessione, dove gli aumenti sono stati anche a due cifre, parlo nel Rodigino, parlo nel Veneziano e parlo nell'Alta Padovana, dove le tariffe sono già meno competitive delle nostre perché non dico che siamo tra quelli che hanno le tariffe più basse, ma siamo molto concorrenziali a livello sia regionale che nazionale. Convengo che un aumento è sempre un aumento, quindi chi non dispone è in difficoltà, anche alzare di un centesimo, è un centesimo che crea la difficoltà; però la vicinanza degli impianti e il fatto che ci si attenga sempre a quella che è una concessione che consente di tenere un livello del valore delle entrate tariffarie costante nel tempo, infatti siamo passati dal 2019 che il PEF era 516.000 euro a quello di oggi che è 554, diciamo che siamo andati in linea con quello che è l'andamento ISTAT, senza pretendere l'effettivo costo del servizio che crea un delta che assorbe il gestore e che non ha modo né di chiedere né di pretendere perché, rifacendosi ai costi della concessione, dà continuità al vecchio metodo nonostante ci sia un nuovo metodo – quello ARERA – che dia la possibilità di inserire nella matrice anche tipologie di costi che prima non erano preventivati. Per cui, torno a ribadire che sì, c'è stato un aumento, ma è stato meno proporzionale rispetto all'effettivo aumento del Piano Economico Finanziario e i prezzi continuano ad essere concorrenziali rispetto ad altre realtà. Certo che fa più impatto quest'anno un aumento perché l'anno scorso c'era un fondo che attutiva l'aumento, e quindi in mancanza di questo anche un aumento minimo del 2% viene rilevato maggiormente perché non c'è la presenza di questo fondo, non è previsto quest'anno, quindi all'utente sembrerà che l'aumento sia stato più corposo.

Dopodiché, non ricordo la seconda domanda su quello...

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

### **RESPONSABILE GAFFO**

Ah. Allora, per quanto riguarda il secco, per tutto il periodo del Covid, nonostante sia stato diciamo messo tutto insieme il rifiuto, il rifiuto poi quando arriva in impianto viene trattato, quindi il secco viene lavorato, trattato e suddiviso diciamo a valle e non a monte, quindi se non lo fa l'utente, la frazione viene lavorata e trattata grazie all'impianto di selezione, dove si riesce a recuperare sostanzialmente la maggior parte del rifiuto e ciò che rimane dalla lavorazione, il sovrullo o il secco vero e proprio, viene poi destinato o a discarica o ad incenerimento. Quindi, la risposta è che il secco viene comunque sempre trattato, ha comunque una lavorazione dove si prova ad arrivare dove anche l'utente non arriva attraverso una raccolta differenziata puntuale.

### **ASSESSORE FINETTO**

(fuori microfono) è in pari al 2019, non in calo. Prima aveva detto che è diminuito, no, ho detto che è rimasto sempre 107 chili per abitante... 2019 e anche 2020. Quindi non è calato il secco, è rimasto costante insomma.

*(Interventi svolti lontano dal microfono)*

### **ASSESSORE FINETTO**

No, la premessa era dal 2016 c'era un costante aumento di produzione di secco; per fortuna nel 2019 e nel 2020 è stato pareggiato, quindi è visto come un dato positivo ma si è bloccata la curva, ecco. Sì, dopo, col Covid ci sono state molte dinamiche anche sull'umido, attività chiuse... sì, c'era gente a casa col Covid ma anche attività chiuse, meno produzione. È difficile anche per chi gestisce i dati capire... sono tante le variabili in campo, quindi non so, dopo sicuramente in Gestione Ambiente ne sapranno di più ma immagino che siano tante le variabili, non solo gli ammalati, ecco.

### **CONSIGLIERE ALTABELLO**

Siccome ammetto la mia ignoranza in materia, questo particolare del trattamento del rifiuto secco per me è una novità, quindi lei vuole dirmi che in realtà il secco che voi prelevate dalle nostre famiglie, dopo voi lo ritirate e quindi non è più secco? Perché noi paghiamo in base al rifiuto secco che vi diamo... Quindi è... non lo so, non riesco a capire questo passaggio, perché allora vuol dire che non è più tutto secco quello che vi diamo ma bisognerebbe calcolarlo su quello che rimane alla fine. Ecco, però ammetto la mia ignoranza in materia, secondo me è da approfondire questo aspetto, soprattutto per verificare le tariffe.

### **RESPONSABILE GAFFO**

Sì, certo, dicevo che appunto essendoci stata questa indicazione di non differenziare, quello che veniva raccolto veniva maggiormente trattato e non era mera trasferta o mero stoccaggio e incenerimento; per cui ho detto che, sebbene il dato è rimasto simile a quello dell'anno scorso, difatti nel 2019 era 108 chili pro capite, quest'anno era 107, perché comunque il rifiuto ha una sua vita, un suo trattamento e ciò che diciamo rimane da questo trattamento è quello che viene poi definito come secco, c'è una parte che è indubbiamente secca e che quindi nell'impianto ha solo una trasferta, e una parte che viene trattata, una parte di questo rifiuto che viene trattato, il sovrappeso viene stoccato e portato ad inceneritore, oppure stoccato e messo in discarica, quindi questo è il procedimento del rifiuto. Dove si può, il rifiuto viene trattato; dove è indubbiamente intrattabile, il rifiuto non viene trattato ma è una trasferta che può essere a smaltimento o a recupero, smaltimento quindi finisce la vita e va sostanzialmente in discarica, se va a recupero – quindi ad inceneritore – ha comunque un... il rifiuto ha un'ulteriore vita perché contribuisce a diventare una materia prima seconda che viene utilizzata da chi ha appunto l'inceneritore e lo utilizza come materia prima seconda per creare energia e per creare appunto un combustibile. Questa diciamo che è la vita del rifiuto raccontata un po' in soldoni.

### **SINDACO**

Grazie, Mattia. Se ci sono altri interventi? Qua andiamo un po' nel tecnico, dove io non intendo dare risposte, nel mio lavoro – perché insomma io lavoro proprio in quel settore – però se vogliamo fare una gita che una volta si faceva per vedere come si conferiscono i rifiuti specialmente sulla raccolta, sarebbe bello fare anche questo tipo di informazione proprio sul campo; però sono cose abbastanza tecniche e difficili anche da spiegare, c'è un impianto che ri-seleziona il secco, perché se... è ovvio – e ha ragione la Consigliera e anche il dott. Finetto – che il secco fa praticamente da tariffa, e sarebbe il caso sì che tutti i cittadini facessero meno secco possibile. Dopo, per quanto riguarda il secco che è stato conferito da malati Covid, in certi casi, nella maggior parte dei casi, è stato selezionato con dei macchinari apposta che sono stati raccolti, all'inizio perlomeno, poi è stato abbandonato questo progetto perché è venuto fuori un impegno non indifferente, però veniva selezionato anche con dei macchinari, non con dei dipendenti, quello che veniva portato con una raccolta da positivi che era difficile anche individuare i positivi, non c'era il collegamento coi dati, inizialmente si faceva anche con i macchinari, una preselezione, cioè praticamente come diceva il dott. Gaffo, la selezione non la facevano a casa ma la facevamo in ditta. Ci sono altri interventi? Consigliere Pernechele, prego.

### **CONSIGLIERE PERNECHELE**

Sì, buonasera a tutti. Intanto una domanda proprio tecnica: perché manca nel PEF, nelle tabelle presenti nel PEF, su 30 Comuni mancano dei dati, tipo il Comune di Montagnana e il Comune di Monselice non ci sono. Perché questo? Non rientrano più?

**RESPONSABILE GAFFO**

Quali?

**CONSIGLIERE PERNECHELE**

Montagnana ad esempio, non rientra più nel PEF nell'ambito territoriale?

**RESPONSABILE GAFFO**

Ah, okay. Sì, allora... diciamo che noi siamo i gestori del servizio e diamo i dati al Comune e al Consorzio Padova Sud quale Ente territorialmente competente. L'Ente territorialmente competente può dichiararsi anche il Comune, quindi diversamente dal Consorzio Padova Sud, i Comuni di Montagnana e di Monselice hanno detto che l'Ente territorialmente competente non era il Consorzio Padova Sud ma era il Comune; pertanto, hanno fatto il... hanno validato il PEF attraverso altre società di consulenza che li hanno accompagnati nella redazione e nella scelta dei parametri per completare il Piano Economico Finanziario, e l'hanno validato attraverso un Ente che può essere il Revisore e sostanzialmente questa differenza è la definizione di Ente territorialmente competente, per alcuni Comuni l'Ente territorialmente competente è il Consorzio Padova Sud, e stiamo parlando di 32 Comuni, per tutti gli altri l'Ente territorialmente competente non era il Consorzio Padova Sud e hanno validato il PEF considerandosi Ente territorialmente competente e non il Consorzio Padova Sud.

**CONSIGLIERE PERNECHELE**

Dunque, una domanda: ogni Comune poteva scegliere di dichiararsi Ente competente in materia, giusto?

**RESPONSABILE GAFFO**

Diciamo che è una considerazione che però non trova un'interpretazione univoca. Cioè, ci sono Comuni che hanno disconosciuto il Consorzio Padova Sud quale Ente territorialmente competente su una nota della Regione, che però anche secondo ARERA non aveva alcuna valenza, per cui noi come gestore non siamo mai entrati in questa discussione, abbiamo sempre dato i dati sia al Consorzio Padova Sud che al Comune, a prescindere da quello che fosse stato l'interlocutore che andava a validare il Piano Economico Finanziario.

**CONSIGLIERE PERNECHELE**

Sì, questa domanda sorge proprio sulle questioni passate, intanto come rapporto con il Comune di Montagnana che è qui limitrofo al nostro, e soprattutto per Monselice che sappiamo bene che è una delle cause del grande fallimento, ecco, del bacino Padova Sud, che è un Comune che non pagava assolutamente rispetto agli altri Comuni le tariffe come altri Comuni, per cui praticamente è stato quello che in 10-15 anni ha... il Comune di Monselice e altri, hanno notevolmente contribuito a questo buco di bilancio del Consorzio Padova Sud.

Detto questo, vedo che a livello politico più che tecnico il nostro Comune comunque è vero che si attesta al 75%, però siamo al nono posto, cioè ci sono 20 Comuni che fanno meglio di noi come differenziata, Assessore. Credo sia importante proseguire... tornare ad essere uno dei Comuni ricicloni attorno all'80-82, come siamo arrivati in anni passati; anche perché per l'indice di recupero vedo che comunque il Comune di Casale di Scodosia è 67. Ci sono Comuni limitrofi come Urbana che è l'80,20... Comuni come Merlara che sono 77, comunque sopra al Comune di Casale che è al 75. Per cui spero che ci sia più impegno dalla parte politica, degli Amministratori, perché si torni a fare una differenziata... fare più differenziata. Torno sulla questione cassonetti, queste isole ecologiche che sono delle vere e proprie discariche perché prima ad esempio lei ha detto che se uno va a portare inerti in Ecocentro non può scaricarli, deve andare fino a Piacenza d'Adige, però lo può fare benissimo – come già succede – lo può fare nei cassonetti, può scaricare inerti nei cassonetti che ci sono in giro per il paese, perché lo può fare, giusto? La legge lo consente signor Assessore? No, lo può fare però.

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

### **CONSIGLIERE PERNECHELE**

Ho capito, ma nei cassonetti lo può fare. Vediamo lì, il Villaggio Serena è pieno continuamente di immondizie fuori dai cassonetti, ci sono delle montagne di rifiuti fuori dai cassonetti e questa storia non cambia, è da anni che dico che queste isole ecologiche non portano sicuramente ad un bene perché abitano la gente a non tenersi le immondizie in casa e le portano lì, e se vedono il cassonetto pieno, le lasciano lì comunque e ci sono degli accumuli importanti, poi adesso arriva il caldo anche e vediamo ratti, vediamo bestie che si aggirano attorno ai cassonetti, e poi come dai video che ho avuto la conferma di guardare, quei cassonetti ecologici che dovrebbero essere delle isole ecologiche differenziate, poi vengono scaricate tutte nello stesso camion. Per cui, l'ho già detto nel Consiglio precedente, quelle isole ecologiche sono finte perché se poi passa un camion e scarica tutti i cassonetti, dal primo all'ultimo, lì, vuol dire che non è un'isola ecologica.

Comunque, tornando poi al discorso delle tariffe... ah, l'ultimo inciso politico: mi spiace vedere, sentire dalla Gestione Ambiente, annunciare che l'Ecocentro sarà aperto un giorno in più perché doveva essere l'Amministrazione comunale che in questi 2 anni cosa ha fatto per aprire questo Ecocentro? Ha richiesto venga aperto, viene ad annunciarlo uno di Gestione Ambiente quando sarebbe opportuno che fosse l'Amministrazione comunale ad annunciare l'apertura dopo 2 anni di una mezza giornata in più, che è ancora poco secondo me, comunque meglio di niente.

Detto questo, a fine 2020, quando abbiamo approvato i nuovi coefficienti per il nuovo sistema di tariffazione dei rifiuti, avevamo detto: "Ci ritroviamo tra un anno e vediamo se ci sono degli aumenti" perché, da quanto ricordo, quella sera avevamo detto che in teoria dovevano aggirarsi sullo stesso importo; invece nel 2021 alla fine i conti hanno dato ragione che l'aumento c'è stato, eccome, anche nel 2021. Vero? Dopo su questo mi risponderà. Detto questo, l'anno scorso l'aumento non si è visto perché poi c'è stato lo sgravio del fondone, però nel 2021 abbiamo avuto un aumento abbastanza importante, nel 2022 avremo un aumento del 3,8, l'Assessore ha detto 3,8...

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

### **CONSIGLIERE PERNECHELE**

La tariffa al 2%, per cui l'aumento anche quest'anno, poi ci saranno degli aumenti perché nel Piano Finanziario nei prossimi anni comunque è previsto un aumento graduale. Ecco, chiudo l'intervento, grazie.

### **RESPONSABILE GAFFO**

Sì, allora...

### **SINDACO**

No, scusa Mattia, se posso replicare? Naturalmente, le cose non vengono per caso come dal cielo, credo che anche il dott. Gaffo possa confermare che è stata fatta richiesta firmata dall'Assessore, che prima si è dimenticato di dirlo, comunque le cose non vengono per caso, sia per (incomprensibile) rifiuti e anche per l'Ecocentro. Prego.

### **ASSESSORE FINETTO**

Per quanto riguarda i numeri che mi diceva prima, ecco, se mi ha ascoltato prima però avevo detto anche che la produzione pro capite è sotto la media, cioè l'importante... allora attenzione, perché coi numeri io ci lavoro tutti i giorni quindi bisogna essere un attimo preparati: non possiamo guardare un dato univoco, va bene? La raccolta differenziata è al 75% però produco 1000 chili di rifiuto ad abitante, non va bene, cioè bisogna guardare più parametri per dire "Va bene/va male", infatti l'ho detto prima: questo si compensa un po' col fatto che abbiamo meno produzione pro capite e quindi bene o male siamo nella media, perché la media è 429 e noi abbiamo 418 per esempio, chili/abitante annui, quindi siamo sotto la media della produzione pro capite, siamo diciamo sotto la media – ma è un dato negativo – come raccolta differenziata, però le due cose si pareggiano e quindi nella media.

Dopo, ripeto, dal 2016 che c'era questo famoso 80% che non ho capito se qualcuno mi dice che cosa c'è stato nel 2016... c'è stato un continuo aumento, aumento, aumento, e questo è il primo anno, come dicevo prima, che abbiamo fermato questo peggioramento dei dati, cioè questo abbassamento della raccolta differenziata, aumento della produzione pro capite, quindi è il primo anno che i dati si sono stabilizzati,

come se la curva stesse facendo un rimbalzo, e lo spero. Quindi per questo io lo prendo come un dato positivo, comunque abbiamo interrotto il trend negativo.

### **SINDACO**

Sì, grazie Assessore Finetto. Dopo, per la registrazione, sennò viene fuori un casino, bisogna sempre dire il nome di chi interviene. Vorrei vedere questo video, Consigliere Pernechele, perché mi sono preoccupato anch'io in sede lavorativa e mi hanno garantito che così non funziona. Cioè, se è stato uno sbaglio dell'operatore... se è possibile vedere questo filmato, l'operatore verrà ripreso.

Prego, Assessore Arnese.

### **CONSIGLIERE ARNESE**

Beh, in conclusione più o meno le cose sono state dette più o meno tutte; io volevo porre in evidenza... ovvero, appoggiare quello che ha detto la Consigliere Altobello riguardo alla scelta chiaramente prettamente politica, relativamente a quella che è l'applicazione in toto della TARI per quello che riguarda le famiglie, è vero che – non so se agosto o settembre, non mi ricordo più il periodo giusto – è stato fatto quel rimborso del fondone relativamente alla TARSU – o TARI che sia – per scelta dell'Amministrazione, stante l'importo e le categorie previste, si è preferito non rimborsare nulla alle famiglie perché sarebbe risultato, visto il numero delle famiglie complessive, sarebbe risultato un importo esiguo che non avrebbe avuto senso. Avrebbe senso o avrebbe avuto senso, viceversa, in questo momento nel quale le famiglie versano in forte difficoltà, magari intervenire e fare qualche riduzione e andare a sopperire come Comune. È chiaro che il Comune di Casale non può fare come ha fatto qualche Comune limitrofo che a seguito della fusione ha dei fondi a disposizione, però uno sforzo in tal senso secondo me dovrebbe essere stato fatto.

Detto questo, riallacciandomi a quello che ha detto il Consigliere Pernechele, anch'io sono a sottolineare la necessità dell'eliminazione delle isole ecologiche, è veramente una cosa obbrobriosa, io personalmente le posso dire che 15 giorni fa ho visto dei camioncini che stavano scaricando di tutto, quindi non è più un servizio a beneficio di quelli che sono i condomini, perché all'epoca c'era stato riferito che era a servizio dei condomini che non potevano tenersi i rifiuti in terrazza o quant'altro, lì diventa veramente una specie di centro raccolta dove, in periodi non sospetti, quando è buio, quando non c'è nessuno, la gente va lì ma non con un sacchetto di rifiuti, va lì con il camion e scarica. Quindi è da fare veramente una valutazione da parte dell'Amministrazione se si intende continuare così o se è il caso di fare, come mi sembra hanno fatto i paesi limitrofi, di eliminarli, che era stata una scelta che era già stata decisa dal Comune di Casale anni fa, e mi sembrava fosse stata accettata.

Detto questo, per venire poi all'apertura dei centri raccolta, Casale che tutt'ora è aperto soltanto il sabato pomeriggio, mi sembrava di aver capito dal dott. Gaffo che forse sarà aperto anche il lunedì mattina?

### **RESPONSABILE GAFFO**

Il lunedì pomeriggio.

### **CONSIGLIERE ARNESE**

Ecco, perché sono già due giorni molto ravvicinati; sarebbe il caso, se fosse possibile, di fare a metà settimana, sarebbe già un vantaggio, e magari anche includere il discorso dello scarico degli inerti perché effettivamente in questo periodo ho dovuto affrontare anch'io 'sta roba e andare fino a Piacenza per scaricare gli inerti, mi sembra, dopo quello che si paga e quello che costa, non è il caso.

Ultima cosa: Beh, chiaramente qua il PEF e la TARI è una cosa calata dall'alto, non è che possiamo opporci, dobbiamo avere fiducia, fra virgolette, di quello che è l'Ente che la propone, non abbiamo altre possibilità se non adattarci, dobbiamo però puntare i piedi perché il servizio sia un servizio efficiente e sia adatto a quelle che sono le esigenze del nostro territorio, e qua non ci piove, e qua vediamo anche... dopo mi riallaccio anche al discorso dell'esenzione per quelli che hanno i rifiuti speciali e quant'altro, visto che noi abbiamo delle categorie particolari nel nostro territorio.

L'ultima cosa, visto che me l'ha servita il Sindaco, mi riallaccio, è quella dell'apertura dello sportello che è operativo qua dall'altro giorno, mi sembra no? Che fa parte, da quello che ho visto all'interno qua della delibera, del punto 1.2, quello che è, "Gestione degli sportelli all'utenza" sia tecnici che amministrativi, centrati, decentrati e telefonici. Ora, al di là di non capire perché io mi sono anche documentata, ho sentito anche i Comuni limitrofi, l'assistenza – e questo lo posso garantire – viene data anche dal personale che è presente all'interno dei centri di raccolta; dopodiché, aggiungo: facendo il numero verde,

e questo lo posso dire io personalmente, facendo il numero verde c'è una buonissima assistenza con persone molto disponibili e preparate che ti spiegano per filo e per segno quello che c'è da fare. Detto questo, va benissimo, la scelta è stata fatta, quella di aprire lo sportello all'interno del Comune per dare una maggiore... come dire... un maggior servizio ai cittadini. Io chiedo al dott. Gaffo se voi avete sportelli negli altri Comuni e con che modalità sono gestiti? Perché allo stato attuale, a meno che non sia cambiata oggi la cosa, qua il Comune di Casale ha dato lo sportello a Gestione Ambiente non avendo alla base neanche una convenzione, oltre che essere gratuito è anche proprio non avendo alla base neanche una convenzione per la gestione di questo spazio, gratuito, all'interno del Comune. Ecco, io... se lei mi desse una risposta, mi farebbe un favore. Grazie.

### **RESPONSABILE GAFFO**

Sì, diciamo che appunto con la pandemia i vari sportelli che erano stati aperti sono stati chiusi, così come quello di Casale; rimane quello di Piove di Sacco che ha avuto anche lui la sua chiusura e la sua riapertura, per avvicinarci appunto in periodo pandemico, abbiamo fatto sì che i centri di raccolta siano presidiati non solo dal personale operativo ma anche da quello amministrativo, così in quasi tutti gli Ecocentri che gestiamo, giornalmente l'utente può diciamo recarsi all'Ecocentro e svolgere una pratica, ritirare i bidoni, ritirare i sacchetti e anche siamo muniti di POS, quindi è anche un modo per dare un servizio di pagamento a chi magari è indietro con una rata o con qualche rata e quindi ha l'occasione, recandosi all'Ecocentro con la bolletta, di regolarizzare la propria posizione. Questa diciamo che è stata una scelta che ha fatto Gestione Ambiente per la pandemia, e che diciamo è diventata un buon vizio, nel senso che abbiamo continuato a potenziare gli Ecocentri appunto per poter allungare quello che è il back office che facciamo ad Este, anche in paesi più distanti dove magari venire ad Este è più complicato, e spesso anche, vista l'utenza che può essere o anziana o straniera, ha bisogno di un'assistenza più marcata di quella che può avvenire attraverso la semplice telefonata dove è più complicato sia spiegarsi che appunto portare a termine una pratica come si deve.

Casale ha riaperto ed è stato uno dei tanti che ci sta pressando perché questo avvenga, perché spesso queste... le pratiche che vengono fatte nel territorio, diciamo, sono fatte in luoghi dove non ci sono... o meglio, non c'erano e adesso li abbiamo dotati di tutte quelle tecnologie necessarie affinché sia un ufficio decoroso per svolgere la pratica, e pertanto per questo motivo, dato un po' di scetticismo iniziale su questa possibilità di fare le pratiche all'Ecocentro, è diventata una prassi abbastanza usuale. Il fatto che ci sia anche a Casale è il motivo per cui... è perché a Casale conferiscono nell'Ecocentro numerose persone, numerose persone che vengono anche da altri paesi e che possono creare ingorghi o comunque rendere difficoltoso il conferimento, perché per una pratica ci si può mettere anche mezz'ora, anche un'ora, per cui non tutti i luoghi sono adatti per accogliere una fila di macchine che aspetta e che appunto è pressante, e penso che derivi da questo la richiesta del Comune di avere comunque un punto che possa ospitare un'utenza che voglia svolgere le proprie pratiche piuttosto di un Ecocentro che magari può mettere anche in difficoltà la viabilità. Queste diciamo che sono le motivazioni che mi vengono in mente e che anche il Comune ci ha palesato, di avere uno sportello dove sia facilmente accessibile, senza intasare quello che è l'Ecocentro... questa è la motivazione, ecco.

### **SINDACO**

Allora, adesso io do la risposta politica, dopo quella tecnica che ha dato il dott. Gaffo. Io sono sempre stato contrario, anche con risposte verbali e anche con lettere, allo sportello negli Ecocentri, credo che sia neanche dignitoso per il pubblico e per i cittadini di questo Comune. Andare in Ecocentro, al di là che un Ecocentro... a Casale di Scodosia vengono anche i cittadini di Borgo Veneto, di Megliadino, è un bacino abbastanza importante; io mi sono sempre opposto in qualsiasi maniera per aprire lo sportello che non è dignitoso in Ecocentro, non ci sono parcheggi, non ci sono servizi igienici, mandare là delle persone... è giusto... prego, scusate, quando che parla un attimo, scusate... se potete un attimo? Grazie. Quando ci sono delle persone che vanno in Ecocentro e controllano prima dello svuotamento dei propri materiali, che siano in regola coi pagamenti questo io sono d'accordo, ma che vengono a fare pratiche agli Ecocentri è una cosa secondo me che non sta né in cielo né in terra e sono sempre stato contrario, e Gestione Ambiente e anche SESA lo sanno benissimo. Anche perché abbiamo avuto per più di 3 anni, credo, lo sportello a Casale di Scodosia, era in un posto non felice, adesso è in un posto a piano terra molto accessibile senza barriere architettoniche; dopodiché, voglio anche ribadire una cosa: quando ha saputo il Comune di Montagnana – visto che si parla di vicini di casa – il Comune di Montagnana ha saputo che lo sportello rifiuti è aperto il lunedì mattina qua a Casale, farà una lettera a Gestione Ambiente

che non vuole più neanche lui il servizio in discarica, in Ecocentro, perché è una cosa improponibile, e manderanno i propri utenti pubblicizzando lo sportello di Casale di Scodosia, fatto al lunedì quando c'è il mercato, dunque viene gente per fare una pratica e io, dare il servizio ai cittadini, non so cosa intendete voi per servizio ai cittadini, io non l'ho ancora capito. No, parlo io, dopo parla lei.

Quando vengono delle persone, che sono venute ieri 6/7 utenze, queste 7 persone che sono venute a Casale di Scodosia hanno risparmiato un viaggio di 15 km all'andata e 15 km al ritorno, quindi 30 km, per fare una pratica perché per telefono non si danno i bidoni per esempio, per telefono non si fa quasi niente a mio parere; quando c'è bisogno di un contratto da firmare, un cambio di utenza, quando hai una persona, gli sportelli servono per quello; per telefono io credo... e anche per e-mail, si fanno gran poche cose a questi livelli. Dopodiché, dal punto di vista economico delle attività della nostra piazza, vengono persone – è fatto apposta il lunedì mattina perché ci sia anche un movimento del mercato – io non riesco a capire quale che sia questa ostruzione per avere uno sportello che ci sono sempre stati gli sportelli, ricordo quello di Metano Città, ricordo quello di Acque Venete che è a Montagnana, è ovvio che se c'è uno sportello di Acque Venete a Montagnana non lo chiedo a Casale, Acque Venete c'è a Montagnana e dunque chi vorrà usufruire del servizio dello sportello di Acque Venete a borgo San Zenò, va a Borgo San Zenò. Noi avremmo uno sportello che sarà al servizio dei cittadini del Montagnanese, questo è quello che io auspico; non c'è ancora una convenzione perché Gestione Ambiente ha voluto fare una prova ma la prova sarà sicuramente positiva e faremo anche una convenzione. Prego, Consigliere Arnese.

### **CONSIGLIERE ARNESE**

Allora, per chiarire: io non è che sia contraria assolutamente a quello che è lo sportello, sono contraria alla collocazione dello sportello perché secondo me è fuori luogo avere lo sportello di una ditta privata che non è un Ente benefico, sia chiaro, non è un Ente benefico, all'interno del Comune, perché dentro il Comune secondo me devono andare svolte quelle che sono le attività prettamente del Comune del nostro paese. Quindi, io Gestione Ambiente l'avrei vista in uno spazio esterno, lei ha deciso di metterlo qua dentro, fatto sta che le posso garantire che l'altro giorno ha chiamato la sottoscritta all'ufficio tecnico, sono caduti letteralmente dall'albero perché non avevano neanche per l'anticamera del cervello di normare quello che è il rapporto per l'utilizzo di uno spazio da parte di una società privata con il Comune. Beh, questo mi sembra sia una cosa estremamente grave. Dopodiché, non vedo perché... siccome SESA... scusi, Gestione Ambiente i servizi che ci fa ce li fa pagare, non vedo perché noi dobbiamo dare uno spazio gratuito per un servizio e per uno spazio che cediamo noi, ma questo, ripeto, è il mio punto di vista, voi siete la Maggioranza e vi assumete le vostre responsabilità e ad ognuno il suo.

### **SINDACO**

Ripeto: non capisco quale servizio intendete dare ai cittadini, cioè un servizio è quello che non fa...

### **CONSIGLIERE ARNESE**

Un servizio sarebbe quello di aprire gli uffici comunali, per esempio, quello sarebbe un servizio perché magari uno viene in Municipio e vorrebbe trovarsi l'ufficio comunale aperto. Mi è stato riferito dal suo Assessore al Personale due sedute fa che sono cambiati, che non avevano visto il sito, che avevano cambiato – e siete anche spiritosi – che non avevo visto che erano cambiati gli orari. Qua non è cambiato niente. Siamo ancora in periodo di Covid, è tutto chiuso. Questo è un servizio che io mi aspetterei, l'Anagrafe è aperta tutti i giorni dalle 9 all'una, e se uno ha necessità di venire il pomeriggio cosa deve fare? Prendersi mezza giornata di ferie per venire all'Anagrafe? Le faccio un esempio.

Comunque per rispondere e per non divagare: questo è il tipo di servizio che io mi aspetterei.

### **SINDACO**

I servizi sono totalmente aperti al pubblico, basta solo citofonare e le porte sono apribili automaticamente e non vedo nessuna... da quando è finito il Covid, ci sono pochissime prenotazioni, ci sono persone che prenotano e vanno bene con la prenotazione, ma si portano fisicamente in Comune senza nessuna problema; le porte non sono spalancate come una volta ma credo che i soldi spesi dal fondone Covid per chiusure automatiche, citofoni e quant'altro, non è che si usano i fondi Covid e poi non esiste più... cioè, sono lì come le cattedrali nel deserto, si usufruisce dei servizi, delle migliorie che sono state fatte con i soldi spesi con il fondone Covid. Se dopo voi, come normale credo sia, volete spendere i soldi per dopo (incomprensibile) che vadano non usufruiti i servizi...

### **CONSIGLIERE ARNESE**

Guardi, chi ha proposto la spesa è stata la sottoscritta per le porte apribili e quant'altro, se vogliamo parlare dell'ufficio tecnico, io vado domani e vado direttamente là e vediamo chi mi apre, bisogna prenotarsi e riprenotarsi, di cosa parliamo?

### **SINDACO**

Se lei ha bisogno di qualcosa, di qualche chiarimento, invece di andare a disturbare i Consiglieri, gli Assessori per telefono, venga da me qualche volta, se ha il coraggio di venire da me. Venga da me invece di disturbare e andare in giro e scendere per le scale e non salutare neanche la prima autorità del Comune. Comunque, lei se ha bisogno di qualsiasi cosa venga da me, se ha coraggio, venga da me se ha coraggio.

*(Intervento svolto lontano dal microfono)*

### **SINDACO**

Sì, ma se ha qualche problema con gli uffici che non le aprono, venga dal Sindaco; invece mi sembra che va solo quando... viene in Comune solo quando sa benissimo che io non ci sono, come faceva prima naturalmente; dunque, se ha il coraggio venga senza disturbare i Consiglieri per telefono o mandargli anche commenti sui social, venga direttamente dal Sindaco che io non ho nessun problema a ribadire e a rispondere alle sue esigenze.

Bene, ci sono altri interventi? Consigliere Bin, prego.

### **CONSIGLIERE BIN**

Buonasera a tutti. Io...

*(Interventi svolti lontano dal microfono)*

### **CONSIGLIERE BIN**

Buonasera. Volevo chiedere una cosa: adesso, visto che molte aziende a Casale hanno i rifiuti anche in piccola quantità, specifici alla loro attività, però questi non possono conferire all'Ecocentro; visto anche però quanto pagano le aziende, il contributo all'esportazione... i rifiuti che spesso non fanno rifiuti, ne fanno pochissimi rispetto a quello che pagano, io chiedo: non è possibile ampliare quella che è la capacità di gestire i rifiuti anche delle piccole aziende, dando così un servizio più completo e più ampio? Che sia più calato sulla nostra zona e sulle nostre attività? Grazie.

### **INTERVENTO**

Sì, le rispondo dal punto di vista normativo, che purtroppo non è possibile perché il rifiuto prodotto dalla zona produttiva è considerato dalla legge 116 non più rifiuto urbano ma rifiuto speciale. Il rifiuto speciale non può più entrare nel circuito urbano e deve seguire il proprio canale di smaltimento o di recupero. Questa, infatti, è una delle diciamo novità discutibili che ha introdotto questa norma che ancora non è chiara e che sta rendendo molto più difficoltoso il trattamento dei rifiuti sia urbano sia speciale perché non vi è ancora chiarezza su quali siano le categorie che possono e che non possono conferire, e quando il rifiuto può essere considerato ancora urbano perché è venuto meno il concetto di assimilabile all'urbano, quindi sostanzialmente il rifiuto è o speciale o è urbano, una volta c'era la via di mezzo che era l'assimilabile all'urbano che era conferibile attraverso la normale raccolta dell'urbano. Ora viene definito che, ad esempio, se ho un capannone industriale – e qui la norma fa riferimento anche per comparazione all'artigiano – e mi produce della carta, una carta che è un rifiuto tipicamente urbano, quel rifiuto non viene più considerato urbano ma speciale e quindi deve essere conferito ad una ditta terza perché appunto il circuito urbano non può trattare rifiuti speciali che non siano appunto urbani e indicati dalla normativa all'allegato (incomprensibile) della legge 116. Stiamo attendendo anche noi numerose... abbiamo anche noi numerose domande e non solo per quanto riguarda il rifiuto ma anche di come applicare le varie tariffe, di avere un'interpretazione che sia chiara e univoca per quanto riguarda le utenze non domestiche, perché ad esempio una loro esenzione totale o parziale comporterebbe una necessaria discussione su quelle che sono le tariffe e il loro impatto sul gettito che viene a mancare per un'esenzione totale come può essere quella per la categoria dei capannoni industriali, così come viene presentata dalla legge ma che non ha un'interpretazione finale univoca, tant'è che l'ultima interpretazione è dell'aprile scorso e si stanno susseguendo numerose sentenze di Cassazione che l'una nega l'altra, e anche noi siamo in

confusione e quindi di riflesso lo è sia il Comune che l'utenza finale, su come rapportarci su questa nuova normativa, normativa che tra l'altro noi, essendo il gestore, non siamo un Ente interpretativo ma siamo un Ente applicativo, per cui essendoci questa nebulosità su questo tema, siamo i primi che aspettiamo e chiediamo chiarezza perché noi non siamo interpretativi ma siamo operativi e siamo un Ente anche di governo, nel senso che quando andiamo a fare le manovre tariffarie, dobbiamo farlo con la certezza di fatturare e di tassare quello che è giusto e non vedersi da qui a 1 mese/6 mesi, dover rifondere una categoria fatturata ma non dovuta. Per cui sì, convengo con lei che sarebbe un bel vantaggio per le utenze non domestiche – artigiane, industriali e quant'altro – poter conferire quelli che sono i rifiuti della propria produzione all'interno del circuito urbano; confermo però tra l'altro che noi, anche se è considerato speciale, a meno che non sia chiaramente pericoloso e totalmente estraneo al circuito urbano, la raccolta la facciamo comunque, quindi ad esempio se il capannone industriale mette fuori la carta, mette fuori la plastica, noi non l'abbiamo mai negato il servizio, per cui lo continuiamo a fare finché non avremo la certezza che siamo obbligati a non farlo. Al tempo stesso, siamo costretti a continuare a fatturare con diciamo la spada di Damocle del fatto che dobbiamo, nel caso in cui venga confermata la totale esenzione per certe categorie, rifondere questi soldi. Questo fatto potrebbe comportare il fatto che il PEF, il Piano Economico Finanziario, nella sua totalità, dovendo rifondere una categoria intera, non sia coperto e che quindi debba vedere una copertura negli anni successivi perché comunque il costo del servizio rimane pressoché invariato perché tutte le categorie non domestiche, come diceva lei... come avevo sentito prima che parlavate di riduzioni, hanno diritto a delle riduzioni se utilizzano ditte terze per lo smaltimento, quindi le riduzioni sono già previste all'interno del regolamento, e questa è una cosa normale ma prevedere un'esenzione totale soprattutto anche della quota fissa per imprese che comunque usufruiscono del servizio, ne hanno usufruito e ne usufruiranno comunque, perché poi è anche difficile andare a monitorare se quel rifiuto, se quella carta viene dall'ufficio piuttosto che dalla zona produttiva, è anche operativamente difficile distinguere il rifiuto. Quindi ci sono tutte queste difficoltà che ci pongono anche a noi numerose domande e non siamo l'Ente adatto per dare le risposte perché purtroppo dobbiamo sottostare a quello che dice la normativa, che non è assolutamente chiara, che ci impone – come dicevo prima – un'esenzione anche nella quota fissa che trovo assurda perché anche... a me sta bene che un'attività produttiva non paghi la quota variabile perché tutto il rifiuto prodotto è speciale e quindi deve sobbarcarsi tutti i costi per lo smaltimento, però gode di tutti quelli che sono i servizi comunali indivisibili, ad esempio per lo spazzamento, i costi comuni, i costi generali valgono anche per quelle categorie e quindi trovo un po' surreale che quantomeno la quota fissa non venga fatta pagare a queste utenze. Trovo appunto che ci sia parecchio distacco tra quella che è una normativa che evidentemente non è fatta da chi è operativo e neanche utente, perché è una normativa che così com'è strutturata non sta in piedi, e che ha creato parecchio caos soprattutto dal lato gestore, dal lato Comune ma anche dal lato utente che giustamente legge la norma e la interpreta a suo vantaggio.

#### **SINDACO**

Grazie. Ci sono altri interventi? Passo, a questo punto, alla dichiarazione di voto. Nessuna dichiarazione di voto? Prima la Consigliere Altobello l'ha fatta, se gli altri la vogliono fare, sennò andiamo direttamente al voto... Chi è d'accordo per approvare la tariffa... il Piano Economico Finanziario, chi è d'accordo? 8. Chi è contrario? 4. Astenuti? Ah, era d'accordo? Allora siamo, scusa, allora il Consigliere Bin ha votato favorevole, dunque siamo 9 favorevoli e 4 contrari.

Dobbiamo votare anche per l'immediata eseguibilità, chi è d'accordo? 9. Contrari? 3. Astenuti? 1.

Il Consiglio approva.

Punto n.4... ah Mattia, possiamo congedare il dott. Gaffo.

#### **RESPONSABILE GAFFO**

Grazie dell'invito, buona continuazione.

#### **SINDACO**

Grazie Mattia, grazie per essere disponibile, come sempre.

## VERBALE DI VERIFICA

n. 9

### OGGETTO: approvazione delle tariffe TARI 2022.

#### PARERE

Il sottoscritto rag. Stefano Oselin, Revisore dei Conti del Comune di Casale di Scodosia, nominato per il triennio 2020/2022, con deliberazione di C.C. n. 48 del 30/12/2019;

Vista la proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativa alla presa d'atto del Piano Economico Finanziario 2022/2025 ed all'approvazione delle tariffe TARI 2022;

Visti i provvedimenti adottati dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente e precisamente:

- la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/RIF (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/RIF), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;
- l'art. 6 della deliberazione ARERA n. 443/2019 che definisce la procedura di approvazione del piano economico finanziario prevedendo il seguente percorso:
  - a) il soggetto gestore predispone annualmente il Piano economico finanziario (PEF) e lo trasmette all'ente territorialmente competente per la sua validazione;
  - b) l'ente territorialmente competente, effettua la procedura di validazione assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità il PEF e i corrispettivi del servizio in coerenza con gli obiettivi definiti;
  - c) Arera verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e approva;
- la deliberazione ARERA n. 493/2020/r/rif del 24 novembre 2020, di aggiornamento del metodo tariffario rifiuti (MTR) ai fini delle predisposizioni tariffarie per l'anno 2021;

Visti altresì:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006, secondo cui gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote dei propri tributi entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che dette deliberazioni, anche se

approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

➤ l'art. 11 del decreto legge n. 50 del 17 maggio 2022 che cita:

*11. All'articolo 3, comma 5 -quinquies, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono aggiunti, in fine, i seguenti periodi: «Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione degli atti di cui al primo periodo coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione. In caso di approvazione o di modifica dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione, il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche in occasione della prima variazione utile.»»*

Richiamata la Deliberazione n. 363/2021/R/Rif, con cui ARERA ha emanato le direttive per la stesura dei piani economico finanziari, stabilendo che il Piano finanziario TARI dovrà essere compilato in riferimento al quadriennio 2022-2025, con possibilità di revisione biennale;

Atteso che il Piano Economico Finanziario 2022/2025 fornito dal Consorzio Padova Sud e dallo stesso validato quale Ente Territoriale Competente ed inserito in atti di questo Comune al prot. n. 4093 del 27/04/2022 è stato calcolato in funzione delle linee previste di Arera ed in forza delle disposizioni normative vigenti;

Considerato che:

- l'art. 1, comma 654 della L. n. 147/2013 prevede l'obbligo di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D. Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori;
- è stata redatta, da parte del Soggetto Gestore, la proposta delle aliquote tariffarie determinate sulla base del Piano Economico Finanziario 2022/2025, pervenuta il 23/05/2022 ed acquisita al protocollo comunale al n. 5027;

#### **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

Sulla proposta di deliberazione del Consiglio Comunale relativa all'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2022.

Verona, 25 maggio 2022

IL REVISORE DEI CONTI  
Rag. Stefano Oselin